



Wortprotokoll

der 76. Sitzung vom 28. April 1960

Resoconto integrale

della seduta n. 76 del 28 aprile 1960

III. Legislatur
III legislatura
1956 - 1960



CONSIGLIO PROVINCIALE BOLZANO

LANDTAG BOZEN

III. LEGISLATURA III. LEGISLATURPERIODE

SEDUTA 76^ate SITZUNG

28 - 4 - 1960

INDICE - INHALTSANGABE

Disegno di legge provinciale N. 86: « Stato di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1960 della Provincia di Bolzano »
USCITE (artt. 86 - 189) pag. 3

Landesgesetzentwurf Nr. 86: « Einnahmen- und Ausgabenvoranschlag der Provinz Bozen für das Finanzjahr 1960 »
AUSGABEN (art. 86 - 189) Seite 3

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE: } Avv. Armando
VORSITZ DES PRÄSIDENTEN: } Bertorelle

ORE 10 UHR

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Il processo verbale della seduta precedente sarà letto nella prossima seduta, perchè non si è potuto preparare.

Art. 86: approvato all'unanimità.

Art. 87: approvato all'unanimità.

Art. 88: approvato all'unanimità.

Art. 89: approvato all'unanimità.

Art. 90: approvato all'unanimità.

Art. 91: approvato all'unanimità.

Art. 92: approvato all'unanimità.

Art. 93: C'è un emendamento con il quale si chiede di prelevare dall'art. 93 18 milioni per istituire un art. 96 bis intitolato: « *Spesa per la segnaletica stradale* ». Pongo in votazione prima la diminuzione di 18 milioni dall'articolo 93.

NICOLUSSI-LECK (S.V.P.): Di chi è la proposta?

PRESIDENTE: L'emendamento è di Pupp, Schatz, Fioreschy. Pongo in votazione il prelevamento di 18 milioni dall'art. 93: approvato all'unanimità. Pongo in votazione l'art. 93 che rimane composto di 197 milioni: approvato all'unanimità. I 18 milioni li portiamo all'art. 96/bis.

Art. 94: approvato all'unanimità.

Art. 95: approvato all'unanimità.

Art. 96: approvato all'unanimità.

Art. 96/bis: Emendamento a firma della Giunta: « *Spesa per la segnaletica stradale* » Lire 18.000.000: approvato all'unanimità.

Art. 97: approvato all'unanimità.

Art. 98: approvato all'unanimità.

Art. 99: approvato all'unanimità.

Art. 100: approvato a maggioranza con un'estensione.

Art. 101: approvato all'unanimità.

Art. 102: approvato all'unanimità.

Art. 103: approvato all'unanimità.

Art. 104: approvato all'unanimità.

Art. 105: approvato all'unanimità.

Art. 106: approvato all'unanimità.

Art. 107: approvato all'unanimità.

Art. 108: approvato all'unanimità.

Art. 109: approvato all'unanimità.

Art. 110: approvato all'unanimità.

Art. 111: approvato all'unanimità.

Art. 112: approvato all'unanimità.

Art. 113: approvato all'unanimità.

Art. 114: approvato all'unanimità.

Art. 115: approvato all'unanimità.

Art. 116: approvato all'unanimità.

Art. 117: approvato all'unanimità.

Art. 118: approvato all'unanimità.

Art. 119: approvato all'unanimità.

Art. 120: approvato all'unanimità.

Art. 121: approvato all'unanimità.

Art. 122: approvato all'unanimità.

Art. 123: approvato all'unanimità.

Art. 124: approvato all'unanimità.

Art. 125:

C'è un emendamento a firma di Mayr, Dal-sassa e Panizza che chiede di aumentare lo stanziamento da 7.500.000 a 14.500.000, prelevando 7 milioni dal fondo di riserva (art. 60).

MAYR (S.V.P.): Bei diesem Abänderungsantrag handelt es sich darum, den Hilfslehrkräften, die zwangsweise aus dem Dienst geschieden sind, eine einmalige Anerkennung zu geben. Im Laufe der Zeit ist die Anzahl dieser Hilfslehrkräfte auf rund 400 gestiegen; sie stehen heute nicht mehr im Lehrdienst, obwohl sie bereits 5, 10, 15 und 20 Jahre diesen Beruf ausübten, ihn jetzt aber nicht mehr ausüben können, weil andere, diplomierte Lehrkräfte sie ersetzen. Ich möchte dem Landtag einige Beispiele zur Erhärtung dieser Tatsache anführen: da ist eine Hilfslehrkraft, in St. Pankraz, 72 Jahre alt, 38 Dienstjahre, ohne jegliches Einkommen und ohne Familienangehörige; eine andere, gelähmt, mit ebensoviel Dienstjahren, die eine monatliche Invalidenrente von Lire 5000 Lire hat; eine andere mit 68 Jahren, 16 Dienstjahre, ohne jegliches Einkommen; eine weitere, 65 Jahre alt, 20 Dienstjahre, Witwe, krank, auch ohne Einkommen. Und so habe ich hier eine Liste von 25 (insgesamt haben wir 40 gesammelt), die in besonders dürftigen Verhältnissen leben. Der Grossteil dieser 25 leben nicht einmal in einem eigenen Heim, sondern sind in Kranken- oder Armenhäusern untergebracht. Es ist schon längst darüber gesprochen worden, dass man dieser Kategorie, die laut den bestehenden Gesetzen kein Anrecht auf Pension, kein Anrecht auf eine Abfertigung hat, aus Schuldigkeit für einen öffentlichen Dienst, den sie dem Volke geleistet hat, vom Land aus eine Anerkennung gibt; also nicht Pension und nicht Rente, nicht etwas sich Wiederholendes, sondern wenigstens eine einmalige Anerkennung für ihre geleisteten Dienste.

NARDIN (P.C.I.): Quanto press'a poco a testa?

MAYR (S.V.P.): Ich möchte vorschlagen, dass diese einmalige Anerkennung, gemessen an der Bedürftigkeit und an der Anzahl der Dienstjahre, sich in einem Mittel von ungefähr Lire 300.000 bewege.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Dirò subito che la proposta dell'Assessore Mayr mi trova consenziente. Ho avuto modo attraverso questi 15 anni del dopoguerra di conoscere il lavoro fatto da queste insegnanti ausiliarie e di apprezzarlo per quanto esso può essere apprezzato; da un punto di vista strettamente morale il loro servizio va apprezzato integralmente perchè è innegabile che tutta questa gente ha fatto il meglio che poteva fare; dal punto di vista culturale abbiamo naturalmente delle riserve da fare per quanto riguarda la preparazione tecnico-didattica. Ma non penso sia il caso ora di mettere l'accento su questo aspetto del problema. Ritengo quindi senz'altro che, data la situazione particolare in cui le ausiliarie si sono venute a trovare, la Provincia possa e quasi debba venire incontro a queste esigenze e soddisfare a quelli che sono i bisogni maggiori, illustrati poc'anzi dall'Assessore Mayr. Quello che vorrei rilevare poi è piuttosto questo, e non intendo muovere una colpa alla Giunta o all'Assessorato competente, ritengo però che evidentemente in assenza di un ruolo statale che non poteva assolutamente essere creato per la mancanza dei titoli di studio prescritti, la Provincia in 15 anni, dal 1948 in poi o dal 1945, questa gente lavora fin dal 1940 o 1941 ad oggi, avrebbe potuto costituire una specie di ruolo straordinario se volete, o altro, e accumulare per questa gente un fondo pensione. Perchè è comodo, collega Mayr, dire adesso «diamo un importo una tantum», ma è un importo che sarà sempre evidentemente modesto, sarà sempre molto ridotto quantitativamente, e che è destinato naturalmente ad esaurirsi come la neve al sole, e che poi lascia ancora questa gente in una situazione di disagio dopo 20 o 15 anni di servizio. Mi rendo conto perfettamente dell'impossibilità della costituzione di un ruolo, ma se si fosse pensato in tempo utile alla creazione di una cassa mutua autonoma per un fondo pensioni, si poteva benissimo istituirlo, come hanno fatto molte altre associazioni, vedi p. es. l'associazione commercianti che ha una specie di mutua interna, si poteva farlo, caro Dalsass, è inutile sorridere, si poteva farlo, quando voi avevate qualche centinaio di persone in queste condizioni e sapevate che evidentemente la cosa si trascinava per degli anni, per-

chè le prospettive che avevate davanti erano molto chiare. Poi sapevate che non potevate licenziare più di 30-50 insegnanti all'anno, sapevate anche che dovevano passare tot anni pari a 10-15 e più prima di raggiungere una certa saturazione nell'ambiente magistrale che non avete ancora raggiunta, perchè rimangono ancora sempre sul tappeto i problemi delle ausiliarie, ce lo ha detto in Commissione l'Assessore Mayr, per una cifra considerevole, anche attualmente. Ripeto, non è un rilievo che voglio fare, voglio semplicemente mettere in luce questa eventuale mancanza. Sono d'accordo sul fatto di questa concessione «una tantum», mi spiace soltanto che evidentemente con questa elargizione, elargizione sovrana, se volete, generosa, che io apprezzo, non risolviamo però il loro problema. Lo risolveremo per quelli che sono in fin di vita, che hanno 70 e più anni perchè si sa che ad un certo momento la vita viene a cessare e quindi cessano anche i bisogni. Ma non risolveremo il problema per quelli che hanno 60, 65 anni e che hanno davanti a sé ancora un periodo considerevole di vita e pertanto di altrettanto bisogno. Questo è che io volevo rilevare e non nascondo che mi sarei augurato che ci fosse stata una provvidenza che, pur modesta, contenuta nell'importo, fosse potuta continuare nel tempo fino alla loro morte, vale a dire avesse potuto accompagnarli in quest'ultimo periodo della loro vita, che meritatamente hanno spesa per una parte considerevole a favore della scuola, a favore dell'educazione delle nuove generazioni.

NARDIN (P.C.I.): Sono anch'io d'accordo con questa iniziativa da parte dell'Amministrazione provinciale. Rimango dubbioso circa la possibilità che si sarebbe potuta avere della costituzione di un fondo pensioni, perchè non è facile giungere a costituire un fondo pensione, per pochi, tra l'altro.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Sono un centinaio!

NARDIN (P.C.I.): Non è facile, comunque. Ne sappiamo qualche cosa per avere esaminato alcuni di questi casi in questi ultimi tempi in Regione, non è facile! Comunque oggi c'è la situazione che c'è, diamo questo contributo una tantum, che penso giungerà gradito alle interessate, però vorrei sollevare a questo proposito un altro problema, che è intimamente collegato con la nostra Amministrazione, problema sollevato dal collega Arbanasich ieri e sollevato anche altre volte. Il problema cioè di quel personale stradale della Provincia che è stato messo in pensione nel corso di quest'anno e quindi non ha potuto usufruire di quelle agevo-

lazioni che la pianta organica ha potuto prevedere per coloro che sono rimasti in ruolo. Il collega Arbanasich ha segnalato come questo gruppo di elementi che si sono adoperati nel modo migliore per rendere un lodevole servizio, seppure in altro settore, a favore dell'Amministrazione provinciale, si siano tuttavia trovati in una situazione di vero disagio ed anche di una certa ingiustizia, causa appunto del loro licenziamento e per il fatto che non hanno potuto usufruire di quelle provvidenze che altri hanno potuto invece usufruire. Sarei per invitare la Giunta a considerare questo caso particolare e di fare un po' quello che viene fatto per queste insegnanti ausiliarie, quello di concedere un contributo una tantum, non dico la cifra, adesso, questo lo potrà vedere l'Amministrazione provinciale, a favore di questi 12 o 15 elementi che si trovano in questa situazione. Questo gruppo di ex dipendenti della Provincia deve essere maggiormente compreso in questa iniziativa perchè ha svolto un servizio alle dipendenze della nostra Amministrazione. Vi pregherei di considerare anche questo particolare aspetto e penso che con un modesto sforzo la questione potrebbe essere felicemente risolta con piena soddisfazione di questi interessati, che sono di lingua italiana e di lingua tedesca. Quindi, ben venga questa iniziativa a favore di queste benemerite persone, auspico che una analoga iniziativa venga presa in direzione di questo gruppo di elementi che si trovano in una disagiata situazione.

PUPP (Präsident des Landesausschusses - S.V.P.): Ich erkläre, auch im Namen des Ausschusses, dass wir mit dieser Erhöhung voll und ganz einverstanden sind. Es handelt sich um Hilfslehrkräfte, die in irgend einer Art und Weise, nach den vielen Diensten, die sie dem Volke zur Verfügung gestellt haben, eine Anerkennung verdienen, die wir ihnen gerne geben, zumal viele wirklich in misslichen Verhältnissen leben.

Was der L. Abg. Nardin vorbringt und auch der L. Abg. Arbanasich gestern vorgebracht hat wegen der Strassenwärter, das werden wir noch im Landesausschuss studieren, um zu sehen, was da eventuelle gemacht werden könnte. Ich möchte da nur daran erinnern, wie die A.N.A.S. die Strassenwärter behandelt. Die ANAS stellt sehr viele Strassenwärter ein und entlässt sie drei bis fünf Wochen im Jahr, damit sie ja nicht in ein Anstellungsverhältnis kommen. Wir haben das aber nicht getan. Wir stellen die Strassenwärter immer ganzjährig an, sie haben ein richtiges Anstellungsverhältnis mit uns und sie sind für den Dienst, den sie leisten, bestimmt sehr sehr gut bezahlt, darüber besteht gar kein Zweifel. Man kann sehr

oft Strassen durchlaufen, wo man nie einen Strassenwärter sieht, wo die sind, das weiss der liebe Gott; es gibt natürlich auch viele, die ihren Dienst richtig tun. Ich bin ja selber Assessor für öffentliche Arbeiten gewesen und weiss...

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Sono andati a bere un bicchiere!

PUPP (Präsident des Landesausschusses - S.V.P.): Ja, ja, immer dann, wenn des Assessor kommt, sind die gerade bei einem Glas Wein. Nun, wir werden diese Angelegenheit noch einmal prüfen und wenn es gerecht ist, werden wir die Sache einer zufriedenstellenden Lösung zuführen.

ARBANASICH (P.S.I.): Vorrei aggiungere qualche cosa a quanto hanno detto i miei colleghi per quanto riguarda la creazione di eventuali forme di protezione, se vogliamo così chiamarle, o di intervento della Provincia a favore di categorie che, avendo raggiunto limiti di età ormai rilevanti, non possono più costituirsi un fondo di protezione o di previdenza. Vorrei ricordare che ci sono delle particolarissime forme di assicurazione che consentono, con il versamento di un premio unico, la creazione di un vitalizio, e questo è reso facile soprattutto per le persone di una certa età. Poichè disponiamo di una certa somma si può prendere, almeno a titolo di informazione, contatto con un istituto di assicurazione e attraverso il versamento di un premio unico l'istituto di assicurazione garantisce un vitalizio per 3, 4 o 7 anni, facendo il calcolo sulle probabilità di vita di quegli individui. Per persone anziane questa è l'unica forma per non dare in mano loro una somma che probabilmente si esaurirebbe in poco tempo, mentre così si assicura loro un importo fisso che sarà modesto, ma è sicuro e si ripresenta tutti i mesi. Pregherei la Giunta di considerare questa possibilità prendendo contatti con qualche istituto assicuratore. Se dobbiamo dare 500 mila lire a uno è forse meglio che le depositiamo in un istituto assicuratore che garantisca un vitalizio per alcuni anni, in quanto c'è anche una maturazione forte di interessi che aumentano notevolmente la cifra a premio unico che noi versiamo, perchè sono interessi composti e perchè si computano sull'intera somma fin dall'inizio. E' quindi una forma che ritengo positiva. Vorrei aggiungere poi, per quanto riguarda la questione dei cantonieri, che il problema è semplice in sé, e forse non si può dire che la Giunta abbia proprio delle vere responsabilità. Per ricordare brevemente in che cosa consiste il problema, dirò questo: ad un certo momento il personale dipendente della Provincia nel settore del-

le manutenzioni stradali è passato da una posizione identica a quella dei dipendenti di ditte private alla posizione di dipendente dall'Amministrazione. Con il passaggio in ruolo la parte normativa che disciplinava il suo rapporto è cambiata. Come dipendenti considerati privati avevano diritto ad un'indennità di licenziamento ed erano iscritti alla Previdenza sociale; come dipendenti della Provincia dovevano essere iscritti al fondo dipendenti enti locali per la pensione, ma in base al regolamento precedente non avevano diritto all'indennità di licenziamento. Quando questo passaggio avvenne, trattandosi di persone che erano già avanti con gli anni, fu ritenuto che non si dovesse fare il passaggio da un fondo di previdenza all'altro fondo di previdenza; è continuata l'iscrizione alla Previdenza sociale, ma quando si è trattato di applicare invece il trattamento economico si è applicato il nuovo regolamento, cioè non gli si è corrisposta l'indennità di licenziamento. Così hanno avuto la parte negativa del nuovo regolamento e la parte negativa della vecchia situazione. Ecco perchè ritengo che si tratti di un gruppo di cantonieri che si trova in una posizione del tutto eccezionale nei confronti degli altri. Sono casi che non si ripeteranno perchè li abbiamo già risolti o con l'iscrizione al fondo dipendenti enti locali per quanto riguarda la previdenza e con la nuova regolamentazione che abbiamo dato a tutto il personale in base al nuovo regolamento. Questo è il problema e senza dubbio penso che dovrebbe essere esaminato. Anche perchè non possiamo nasconderci che sul piano giuridico questi dipendenti, qualora ricorressero al Consiglio di Stato, creerebbero delle difficoltà alla Giunta provinciale in quanto c'era l'obbligo per legge di iscriverli al fondo dipendenti enti locali, cosa che la Provincia non ha fatto e direi, forse neanche ingiustamente considerando appunto l'età a cui erano arrivati questi cantonieri.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il prelievo di 7 milioni dal fondo di riserva per trasportarli nel fondo di cui all'art. 125 che diventa così di Lire 14.500.000. Chi è d'accordo? Approvato all'unanimità. Pongo ai voti l'art. 125: approvato all'unanimità.

Art. 126: approvato all'unanimità.

Art. 127:

NARDIN (P.C.I.): Prego di informarci come sono stati spesi i 4 milioni l'anno scorso.

PUPP (Präsident des Landesausschusses - S.V.P.): Ich möchte bitten, diesen Artikel vorläufig nicht zu behandeln.

PRESIDENTE: Sospendiamo l'art. 127 perchè il Presidente possa documentarsi sulla spesa e rispondere al consigliere interpellante.

NARDIN (P.C.I.): Grazie!

PRESIDENTE: Art. 128: approvato all'unanimità.

Art. 129: approvato all'unanimità.

Art. 130: Si propone di aumentare lo stanziamento di un ulteriore milione da prelevare dall'art. 60. La proposta è del consigliere Benedikter e del Presidente Pupp.

PUPP (Präsident des Landesausschusses - S.V.P.): Die vom Landesausschuss veranschlagten 3 Millionen betreffen den normalen Beitrag; ausserdem müssen wir 2 Millionen für den Schulungskurs bezahlen, der zur Heranbildung von Verwaltungspersonal für Gemeinden und Fraktionen abgehalten wurde, sodass wir also auf den Betrag von 5 Millionen kämen. Dieser Kurs was sehr gut besucht und ist im Interesse der gesamten Verwaltungen der Gemeinden und Fraktionen vom Gemeindeverband abgehalten worden. Es war unser Wunsch, dass der Verband diesen Kurs abhalten möge, weil wir das sonst hätten tun sollen.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento che porta a 5 milioni il contributo al Consorzio dei Comuni. Chi è d'accordo? E' approvato a maggioranza con una astensione. Pongo in votazione l'art. 130: approvato a maggioranza con una astensione.

Art. 131: approvato all'unanimità.

Art. 132: approvato all'unanimità.

Art. 133: approvato all'unanimità.

Art. 134: approvato all'unanimità.

Art. 135: approvato all'unanimità.

Art. 136: approvato all'unanimità.

Art. 137: approvato all'unanimità.

Art. 138: approvato all'unanimità.

Art. 139: approvato all'unanimità.

Art. 140: approvato all'unanimità.

Art. 141: approvato all'unanimità.

Art. 142: approvato all'unanimità.

Art. 143: approvato all'unanimità.

Art. 144: approvato all'unanimità.

Art. 145: approvato all'unanimità.

Art. 146:

ARBANASICH (P.S.I.): Volevo chiedere all'Assessore all'agricoltura se volesse essere così cortese di fornire il piano dettagliato di questo complesso, non solo il plastico, ma le linee gene-

rali di sviluppo di questo piano, perchè manca nella sua relazione.

NARDIN (P.C.I.): Un bel tacer non fu mai scritto!

BRUGGER (Assessor für Landwirtschaft und Forstwesen - S.V.P.): Um nicht viele Worte verlieren zu müssen und um etwas Anschauliches vorlegen zu können, werde ich nicht nur das Modell der Wirtschaftsanlagen, sondern auch des Schulinstitutes, welches vorhanden ist, hereinbringen lassen, damit es die Herren Landtagsabgeordneten sehen können und sich an Hand dieses vielleicht nicht ganz vollständigen Modells einige Gedanken über das Bauvorhaben machen können. Es fehlt im Modell einzig und allein die Kelleranlage, die jetzt noch im Entwurf ist.

ARBANASICH (P.S.I.): Non discuto che la presa di visione del progetto di per sè è già un elemento molto istruttivo per i consiglieri che hanno così modo di rendersi conto concretamente dello sviluppo delle iniziative. Mi pare però che qualche cosa si possa anche tradurre in parole che siano comprese in una relazione, cioè le linee di sviluppo, intendo dire non solo la parte edificale. Qui c'è un impegno di 160 milioni: evidentemente la spesa si riferisce alla parte edificale, ma sarà stato suggerito da un'impostazione del problema che potrebbe essere riassunto in poche righe, in una breve relazione, che se non è pronta ci potrà essere distribuita in seguito, perchè i consiglieri possano rendersi conto non solo delle caratteristiche dell'edificio, ma anche delle prospettive di indirizzo che l'Assessore ha inteso dare a questo complesso destinato alla istruzione professionale.

BRUGGER (Assessor für Landwirtschaft und Forstwesen - S.V.P.): Ich bin ohne weiteres bereit, einen Bericht über die in der Laiburg geplanten Vorhaben an die Landtagsabgeordneten zur Verteilung bringen zu lassen. Ich möchte jetzt nur einer Kritik antworten, welche bereits des öfteren vorgebracht worden ist, nämlich, dass man bei einer Anlage, welche zur Schulung auf dem Sektor des Obst- und Weinbaues und der Kellerwirtschaft geplant ist, mit den Stallungen begonnen hat. Dies war deshalb notwendig, weil das gesamte Vieh, das jetzt im Komplex der Heilanstalt Stadlhof untergebracht ist und zwar sehr ungünstig, auf Grund einer Vorschrift des Prof. Dossi auf schnellstem Wege entfernt werden muss, damit dadurch die hygienischen Mängel in der Heilanstalt behoben werden können. Die Herren, die Gelegenheit gehabt haben, in Stadlhof einen Orts-

augenschein vorzunehmen, werden festgestellt haben, dass die Stallungen im Komplex vorläufig so untergebracht sind, dass darüber die Küche, die Wohnungen und die Schlafräume liegen, und dazu sind auf sanitärer Ebene sehr grosse Bedenken geäussert worden. Deswegen musste bei dieser Neuplanung zunächst mit der dringlichsten Massnahme begonnen werden. Und dieses Wirtschaftsgebäude, getrennt vom bestehenden Komplex, ist im Bau. Was nun den Betrag von 160 Millionen betrifft, so kann ich mitteilen, dass derselbe für die Schulungsstätte vorgesehen ist, einschliesslich Konvikt, denn unsere Schüler müssen, wenn sie vom Lande herkommen und entsprechend geschult werden sollen, auch in einem Konvikt untergebracht werden können, da die Entfernungen, um nach Hause zu kommen, zu gross sind. Auf Grund der Erfahrungen eines guten Fachmannes, Prof. Krufft aus Nürtingen, die wir verwerten konnten, ist die Lage für eine Obst- und Weinbauschule in diesem Gebiete als günstig zu beurteilen. Es fehlt noch einiges, wie ich schon gesagt habe, was die Kelleranlage betrifft. Geplant ist ein Zweijahreslehrgang, um praktische Fachkräfte für diese landwirtschaftlich wichtigen Zweige heranzubilden. Nachdem die Schüler den Sommer über sehr stark zu Hause beansprucht sind, werden diese Lehrgänge hauptsächlich während der Wintermonate, also von Anfang Oktober bis Mitte April, durchgehend abgehalten, mit einzelnen kurzen Zwischenlehrgängen während der Sommermonate, damit auch dort die nötige praktische Arbeit vermittelt werden kann. Dies ist in grossen Umrissen das Vorhaben, das dort hinsichtlich der Schulungsmöglichkeiten geplant ist.

NARDIN (P.C.I.): Vorrei chiedere all'Assessore quanto verrà a costare questo centro per l'istruzione professionale quando tutto sarà completato, tenendo conto del valore dell'immobile costruito e del valore del terreno di Stadio, e tenendo conto dell'annesso feudo di Laives, che è stato acquistato, credo, per questo scopo, tempo fa perchè in Commissione mi si è detto che si intende sfruttare per questo centro di istruzione anche quel maso che è stato acquistato a Laives. Penso che all'incirca l'Assessore sarà in grado di valutare tutto questo, ha avuto anche il tempo di farlo, credo, in tutti questi anni e quindi di dare dei ragguagli a questo riguardo al Consiglio provinciale, perchè finora non abbiamo un'esatta idea di quale sarà il valore, quando tutto sarà completato, di questo centro di istruzione professionale.

BRUGGER (Assessor für Landwirtschaft und Forstwesen - S.V.P.): Es ist sehr schwer, die Fra-

ge in dem Sinne zu beantworten, wie sie L. Abg. Nardin stellt, weil man hinsichtlich der Grundpreise nicht unbedingt eine genaue Schätzung vornehmen lassen kann. Die Laimburg musste nicht gekauft werden, sie war schon Besitz des Landes. Eine Schätzung der Grundstücke vorzunehmen ist nicht leicht. Deswegen möchte ich mich in meiner Antwort auf das beschränken, was zur Herstellung, zur Gestaltung der Baulichkeiten erforderlich ist, um die Schulungsstätte so funktionell als möglich in den verschiedenen Ausbildungsrichtungen zu gestalten. Und wenn ich auch die entsprechenden Anlagen an Laboratorien und die entsprechenden Einrichtungen mitschätze, so dürften die Neuinvestitionen für die Wirtschaftsanlage, für Schule und Konvikt, Laboratorien und Kellereianlage, insgesamt auf 300 Millionen Lire ansteigen, nicht miteinberechnet der Grund, welcher nun schon einmal da ist. Die 300 Millionen werden gebraucht, um die Bauanlagen, so wie sie vorgesehen sind, zu erstellen. Dabei ist zu berücksichtigen, dass für das Wirtschaftsgebäude und für die Wirtschaftsanlagen bereits mit 100 Millionen Lire aus dem Haushalt der zwei vergangenen Jahre Vorsorge getroffen ist.

NARDIN (P.C.I.): La risposta dell'Assessore soddisfa solo in parte. Perché è strano che egli non voglia dirci quale sarà il valore di tutto questo complesso quando sarà completato. Comunque ad occhio e croce mi pare che, calcolando il valore dei terreni di Stadio, (d'accordo che la Provincia era la proprietaria, ma hanno un valore), tenendo conto del valore del maso di Laives, tenendo conto dei 300 milioni che diventeranno 350 o 400 anche ...

BRUGGER (Assessore agricoltura e foreste - S.V.P.): No!

NARDIN (P.C.I.): Non dire di no, Sarnes insegna! Tutte le costruzioni che abbiamo realizzato insegnano qualche cosa, c'è una rivalutazione del 30% per lo meno, quindi se vuoi rimetterci di tasca tua la differenza superiore ai 300 milioni, dillo al Consiglio, ne prendiamo atto e siamo certi che dovrai scappare dall'Alto Adige perché non sarai in grado di far fronte all'onere eccedente! Guarda, hai detto delle cose che sono a verbale! Io dico che saranno di più di 300 milioni, data la esperienza insita in queste realizzazioni. Quindi tenendo conto di tutto questo, a Stadio, più Laives, avremo immobilizzato un valore di almeno 600 milioni.

PUPP (Presidente G.P. - S.V.P.): 500 milioni!

NARDIN (P.C.I.): Dico questo, perché quando due anni or sono dissi che si sarebbe arrivati ad un valore complessivo di 500 milioni, quasi mi volevi dar querela, Brugger! Oggi devo arrivare alla convinzione che mi devo essermi sbagliato, perché superiamo e supereremo largamente, tenendo conto del valore degli immobili e di quanto verrà costruito ed arredato, delle scorte vive e morte, necessarie per il buon funzionamento di questa azienda sperimentale e centro di istruzione, ancora non sappiamo bene che cosa ne verrà fuori! Mi sono sbagliato, perché supereremo largamente il mezzo miliardo. Questo ci tengo a dichiararlo, perché su questo abbiamo innestato da tempo una polemica, che da parte mia ha sempre teso a dire che anzitutto non sono d'accordo con la costituzione di un centro di istruzione professionale a Stadio, in un luogo così staccato dalla vita pubblica e civile, una specie di confino di istruzione professionale. Non sono d'accordo con questi criteri, là ci possono andare i trappisti e non dei giovani che vanno ad istruirsi. Prima questione: altre zone avrebbero potuto essere scelte in migliore modo, specie per l'istruzione viticola ed anche frutticola. Secondo, non sono d'accordo che così ingenti mezzi vengano utilizzati da parte della Provincia per un certo tipo di istruzione professionale agraria, quando lo stato di necessità dell'Alto Adige imporrebbe invece un maggiore concentrazione di mezzi per l'istruzione professionale di tipo industriale ed artigianale, perché questa è la suprema esigenza di buona parte della gioventù sudtirolese ed italiana. Noi abbiamo delle buone iniziative per l'istruzione professionale a Bolzano ed in qualche altra parte, ma sappiamo che bisogna costruire ancora degli istituti di istruzione professionale, che bisogna costruire dei convitti soprattutto per consentire nelle valli a questi giovani di potersi spostare e rimanere per istruirsi senza creare a sé stessi ed alle proprie famiglie soverchie difficoltà. Per tutte queste ragioni quindi ci tengo a dichiarare che non sono d'accordo con questo stanziamento e con la politica che è stata svolta in questa direzione da parte dell'Assessore Brugger e che è stata subito da almeno una parte della Giunta provinciale.

KAPFINGER (S.V.P.): Ich möchte nur ganz kurz das Wort ergreifen, um zu erklären, dass ich mich bei diesem Artikel der Stimme enthalten werde, nicht etwa weil ich gegen die Verwirklichung des Projektes bin, im Gegenteil, wenn es nur möglichst rasch verwirklicht werden könnte! Ich enthalte mich deshalb — und ich teile dem zustän-

digen Assessor nichts Neues mit —, weil ich von der Güte der Auswahl des Platzes noch immer nicht überzeugt sein kann. Bitte es mir nicht übelzunehmen, aber der zuständige Assessor weiss, dass ich nicht allein bin mit den Zweifeln über die richtige Wahl der Lage. Ich weiss, dass es leichter ist, nicht einverstanden zu sein mit der Wahl dieser Lage, als eine andere Lage zu finden. Auf jeden Fall enthalte ich mich der Stimme.

PRESIDENTE: Pongo ai voti l'art. 146: approvato a maggioranza con un voto contrario e 5 astensioni.

NARDIN (P.C.I.): Se continuiamo così, caro Brugger, fra un paio d'anni sarai in minoranza!

PRESIDENTE: Art. 147, la parola al cons. Nardin.

NARDIN (P.C.I.): Molti anni fa. — dovrebbero essere i libri di storia a ricordarlo, più che la nostra memoria, — abbiamo parlato più volte dell'assistenza veterinaria gratuita a favore dei possessori di bestiame bisognosi dell'Alto Adige. Mi ricordo che anche in Consiglio regionale venne approvato un ordine del giorno in questo senso, e strana cosa, abbiamo sempre trovato l'Assessore particolarmente favorevole a studiare questa iniziativa. Saranno passati 4 o 5 anni, perchè mi ricordo che ebbe a prendere la parola persino un illustre economista agrario in Consiglio regionale, che ci tenne a dichiarare il suo particolare entusiastico consenso alla proposta di ordine del giorno che in questo senso ebbi ad avanzare, l'illustre economista agrario che si chiamava dr. Marcello Caminiti! Dunque vedete quanti consensi, oltre a quello dell'Assessore provinciale all'agricoltura, potemmo avere in quegli anni. Quindi la questione venne messa allo studio da parte dell'Assessore all'agricoltura. Nel 1960 sarei lieto che venisse celebrato il giubileo di questa iniziativa con un'informazione dell'Assessore, il quale potrebbe dirci a che punto sono arrivati questi profondi e ponderosi studi relativi all'assistenza veterinaria gratuita a favore dei possessori di bestiame altoatesini bisognosi, non poveri, perchè se cominciamo a dire poveri c'è il cavilloso che dice, chi possiede una gallina o una capra non è più povero e quindi è da escludere; bisognosi!

BRUGGER (Assessor für Landwirtschaft und Forstwesen - S.V.P.): Wie der L.Abg. Nardin weiss, hat die Provinz nur für Sofortmassnahmen auf dem Gebiete der Tierseuchenbekämpfung eine Zuständigkeit. Deswegen ist die Frage, die er an mich

gerichtet hat, vielleicht nicht an die richtige Anschrift gekommen, und es wäre besser, wenn sie im Regionalrat gestellt würde. Die Provinz hat nicht die Möglichkeit, den Spesenausgleich vorzunehmen, um die bedürftigen Viehbesitzer in dem Sinne zu unterstützen, dass die tierärztliche Betreuung kostenlos werden könnte. Was die Tierseuchenbekämpfung betrifft, so kann ich wohl sagen, dass sie fast kostenlos getätigt wird und ich glaube, dass wir hier einen wichtigen Zweig dessen, was sich L.Abg. Nardin vorstellt, ausführen. Die Viehhalter, bei denen die Stallungen auf Tbc und andere Viehseuchen überprüft werden, haben eigentlich kaum eine Auslage zu tragen. Und Sie wissen auch, dass neben der Tätigkeit des Rindergesundheitsdienstes in Meran, jetzt auch eine Aussonderungsstelle des zooprophylaktischen Institutes aus Padua in Bozen auf Provinzebene funktioniert, welches auch die Überprüfung hinsichtlich Infektionskrankheiten der Tiere kostenlos vornimmt, sodass wir also auf dem Sektor Infektionskrankheiten fast dahingekommen sind, wo L.Abg. Nardin hin will. Es wäre noch eine dritte Möglichkeit zu überprüfen, welche seitens der Provinz in der Anwendung auf grosse Schwierigkeiten verwaltungstechnischer Natur gestossen ist. Man hat daran gedacht, einen Betrag dafür auszuwerfen, damit die Tagegelder u.dgl. für den Tierarzt, der zu den Bergbauern hingeht, von einer öffentlichen Körperschaft getragen werden, sodass der vom Dorfzentrum entfernte Bauer wenigstens nicht mehr Auslagen hat als derjenige, der sich im Dorfzentrum oder im Dorfe befindet. Die Auslagen für die tierärztliche Betreuung sind nicht sehr hoch. Die Auslagen für Diäten und Reisespesen, die der Tierarzt für die Besuche stellt, sind wesentlich höher als die verhältnismässig geringen Auslagen für die tierärztliche Untersuchung und Betreuung im Stalle selbst. Hier wäre also anzusetzen, um zu erreichen, dass die für den entlegenen Bergbauer sehr belastenden Tagegelder aus irgend einem anderen Fonds bestritten werden. Ein Versuch seitens der Provinz, dieses Vorhaben zu verwirklichen, ist auf Grund von verwaltungstechnischen Schwierigkeiten, wegen mangelnder Kompetenz auf diesem Gebiete nicht durchführbar gewesen.

NARDIN (P.C.I.): L'Assessore Brugger è sempre un uomo sorprendente! Mi ricordo, allorchè venne presentato da parte nostra l'ordine del giorno in Regione 5 anni fa, che il Presidente della Giunta regionale ebbe a sostenere la tesi, che la Regione non ha una vera e propria competenza per poter prendere delle iniziative nel Trentino-Alto-Adige a favore della assistenza veterinaria gra-

tuita. Questa competenza, disse, se mai è più delle Provincie. In questo senso mi ricordo, ci sono i verbali che fanno testo, in questo senso l'avv. Odorizzi ebbe a convincere noi, ma soprattutto voi, che eravate in Giunta con lui, e Lei Assessore Brugger, accettò questo orientamento in questo senso. Con questo spirito venne accolto l'ordine del giorno in Regione. Successivamente la questione venne da me sollevata in Consiglio provinciale e Lei promise di mettere allo studio la questione, tanto è vero che successivamente ancora venni una volta nel suo ufficio e Lei mi mostrò, io ebbi fiducia nella mossa, un voluminoso dossier contenente questi studi iniziati sull'assistenza veterinaria gratuita. Era una cartella di almeno tre, quattro chili di carte.

BRUGGER (Assessore agricoltura e foreste - S.V.P.): No, due chili!

NARDIN (P.C.I.): Oggi l'Assessore Brugger, con quell'aria candida che lo contraddistingue, dice, ma non è nostra competenza, se mai è in Regione che si deve discutere, se no, chissà dove! Ho l'impressione che Lei fabbrichi al mattino quando si alza certe convinzioni giuridiche, veramente, perchè non sarebbe arrivato alle conclusioni a cui è giunto oggi. Mi permetterò di spulciare i verbali del Consiglio regionale e del Consiglio provinciale, dove sono contenute le Sue dichiarazioni in merito, e trascriverò tutte queste dichiarazioni e si convincerà di avere detto oggi esattamente il contrario di quanto ha sostenuto in più occasioni, sia in Regione, sia in Provincia. Che cosa impedisce alla Provincia di trovare, insieme con le amministrazioni comunali, un sistema per assicurare almeno una certa assistenza veterinaria gratuita a favore dei possessori di bestiame bisognosi. Basterebbe un lavoro politico in direzione dei Comuni, discutere il problema e convincerli che per curare bene, bisogna prevenire. Sappiamo come diversi possessori di bestiame bisognosi prima di rivolgersi ad un veterinario e sopportare certe spese, bisogna che abbiano il bestiame seriamente ammalato. E queste situazioni creano molte volte non solo dei disagi, ma sono proprio quelle situazioni che provocano in certe zone le epidemie. Prevenire! Se questo si dice per gli uomini, vale anche per il bestiame dal punto di vista sanitario. Ecco che assicurare una certa assistenza veterinaria gratuita a favore di coloro che si sa che difficilmente ricorrono, date le spese, al veterinario, o ricorrono solo in casi eccezionali, quando magari è tardi, dal momento che si sa questo, predisporre un regolamento, d'accordo con i Comuni, attraverso il quale assicurare un

certo tipo di assistenza veterinaria gratuita e quindi assicurare dei contributi da parte della Provincia in direzione di quei Comuni che poi anche con i loro modesti contributi intervengono in questo senso, almeno per pagare il veterinario e certi tipi di medicinali. Mi pare che non sarebbe nè fuori delle nostre competenze, nè fuori soprattutto delle nostre possibilità, se è vero che la zootecnia è una delle vie maestre dal punto di vista economico per il miglioramento della situazione di certe zone agricole, non solo altoatesine, ma italiane, il miglioramento che non si deve solo riferire all'agricoltura in sé e per sé, ma miglioramento anche in senso generale dal punto di vista economico, dato che il nostro paese è costretto ad importare ogni anno forti quantitativi di carne ecc.; sappiamo quindi che una delle vie maestre per la rinascita di vaste zone del nostro paese è proprio quella dello sviluppo della zootecnia. Ora veramente sarei perchè la questione, al di fuori di queste polemiche circa le interpretazioni personali che dà alla questione l'Assessore Brugger, venisse finalmente studiata. Ma avete dei dotti tecnici per le cose più strane, andate a chiamare i tecnici dall'estero per andare a visitare Stadio, li pagherete anche; andate a chiamare i registi da Vienna per fare delle pellicole; chiamate tecnici da ogni parte del mondo anche per modestissime iniziative in vari settori, dove siamo chiamati ad operare; non credo che sarebbe difficile studiare seriamente e sollecitamente la questione, dopo anni che se ne parla nel senso di migliorare quanto già si fa, perchè non nego che la Provincia opera abbastanza bene in certe occasioni, però bisogna fare qualche cosa di più! Bisogna soprattutto pensare che, come dicevo prima, dal punto di vista sanitario occorre prevenire le malattie, epidemie ecc. che possono verificarsi in larga misura soprattutto da parte di quei possessori di bestiame bisognosi che ricorrono non tanto volentieri e non tanto frequentemente alle cure del veterinario. Ecco quindi che non dovrebbe essere difficile finalmente definire questa annosa questione e penso che l'Amministrazione provinciale e particolarmente l'Assessorato all'agricoltura finalmente potrebbero dimostrare di fare qualche cosa di più positivo in questo campo.

BRUGGER (Assessor für Landwirtschaft und Forstwesen - S.V.P.): Es ist interessant, welche Wege der L.Abg. Nardin findet, um jeglichen Erfolg, den man zur Verwirklichung gewisser Programme, die man sich vorgenommen hat, aufzeigen möchte, zu bestreiten. Die Protokolle, die das bestätigen sollen, was über diese Frage im Landtag und im Regionalrat dargelegt worden ist, können

ruhig herausgesucht werden. Ich glaube, dass wir dann feststellen können, dass ich mich in meinen Antworten, nicht widersprochen habe, wenn ich behauptet habe, dass das Land nur die Zuständigkeit hat, bei Infektionskrankheiten Hilfe zu leisten. Wir müssen uns auf die Hilfeleistung bei Tierseuchen beschränken. Wir haben nicht jene volle Kompetenz, die Herr L.Ab. Nardin uns zuschreibt. Ich wollte hier nur präzisieren, dass wir die Kompetenz auf dem Gebiete der Tierseuchenbekämpfung haben und diese Tierseuchenbekämpfung ist so aufgebaut, dass sie, was die Massnahmen der Untersuchungen betrifft, für keinen Viehhalter eine finanzielle Belastung bedeutet. Selbstverständlich kann eine Belastung dadurch entstehen, dass ein verseuchtes Tier verkauft werden muss und der Viehhalter beim Verkaufe, nach festgestellter Krankheit, einen Schaden erleidet. Um diesen Schaden für den bedürftigen Bauer zu mildern, haben wir vom Sanitätsministerium in Rom auf Grund unseres Ansuchens alljährlich einen Fonds bekommen, um hier Ausmerzbeihilfen geben zu können. Ich glaube, dass das wohl ein Ergebnis ist, das wir aufweisen können. Ausserdem können wir beweisen, dass wir mit diesem unseren Gelde durch den Rinder-Gesundheitsdienst und durch die Zweigstelle, die vom zooprohylaktischen Institut von Padua hier errichtet worden ist, die Stallungen fast kostenlos untersuchen lassen können und dass diese Untersuchungen von Amts wegen erfolgen, und in sehr vielen Fällen, wo eine planmässige Seuchenbekämpfung erfolgt, ist eine Anforderung nicht einmal notwendig, nämlich bei Tbc und jetzt auch bei Bang. Und bei verschiedenen anderen Krankheiten, wenn er zweifelt, kann sich der Bauer, wenn er seine Stallung mit geringsten Auslagen überprüfen lassen will, an die beiden vorgenannten zuständigen Stellen wenden. Und die Bauern machen davon sehr starken Gebrauch. Die finanzielle Belastung dieser präventiven Überprüfung ist für den einzelnen Viehhalter sehr niedrig, fast nicht nennenswert. Ich glaube, dass wir somit auf dem Sektor, auf dem wir eine Zuständigkeit haben und zwar in der Bekämpfung der Tierseuchen, das getan haben, was wir geglaubt haben, verwirklichen zu können! Eine weitere Massnahme bei Krankheiten, die nicht infektiöser Natur sind, ist uns, wie ich schon gesagt habe, misslungen, weil wir aus verwaltungstechnischen Schwierigkeiten nicht imstande gewesen sind, die Diäten, die der Tierarzt den fern gelegenen armen Bauern anrechnen kann und auch anrechnet, zu übernehmen. Diese Massnahme ist noch offen. Aber andere Massnahmen präventiver Bekämpfung von Tierseuchen und -krankheiten sind verwirklicht!

Ich glaube, dass wir schon einigermassen Wort gehalten haben hinsichtlich dessen, was versprochen worden ist.

PRESIDENTE: Nessuno prende la parola? E' in votazione l'art. 147: approvato all'unanimità.

Art. 148: approvato all'unanimità.

Art. 149: approvato all'unanimità.

Art. 150:

NARDIN (P.C.I.): Solo per chiedere che il problema del «Museo del vino» non venga sempre visto in bilancio con contributi straordinari, che possono esserci e non esserci. Finalmente si faccia una leggina! Ma non avete nessuno che vi prepari tre articoli di legge? Vengo io gratuitamente a farvelo! Continuate a fare propaganda a questo museo del vino, che è veramente una bella iniziativa; io proprio tempo fa ho mandato un'interessante rivista, che mi aveva passato il comm. Amonn, al Presidente della Giunta provinciale di Siena, per dirgli che forse sarebbe da studiarsi anche in quella zona un'iniziativa del genere, in quanto il senese ha delle lontane tradizioni nella produzione del vino ecc., e potrebbero raccogliere, come è stato fatto a Caldaro, in un adeguato edificio delle coline senesi un museo con attrezzi che nel senese esistono copiosamente. Il nostro museo del vino è un'iniziativa che è stata anche giustamente segnalata sul piano internazionale oltre che nazionale e che può renderci soddisfatti. Ma finalmente si decida con una legge la questione, perché l'Amministrazione provinciale può dare e può non dare un contributo straordinario; sarebbe più giusto e più logico assicurare in senso continuativo il contributo della Provincia, ed anche da un punto di vista morale costituirebbe un impegno permanente da parte dell'Amministrazione verso questa bella iniziativa.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'art. 150: approvato all'unanimità.

Art. 151:

ARBANASICH (P.S.I.): Avevo intenzione anche su questo argomento di intervenire, ma voglio farlo proprio in forma schematica e brevissima. Ho avuto incarico dal mio partito di svolgere alcune considerazioni sul turismo locale e mi sono premurato di andare alla ricerca di pubblicazioni che esaminassero il problema del turismo in questa zona sotto il profilo economico, considerato proprio come settore integrante della nostra economia locale. Non sono riuscito, neanche presso gli enti strettamente interessati, a valutare la por-

tata sul piano provinciale di questo fenomeno economico: che cosa rappresenta il turismo per la nostra provincia? che cosa rappresenta il turismo come attività economica integrativa di quelle fondamentali nella nostra provincia? E' difficile, data la scarsità di pubblicazioni e di statistiche a questo riguardo, avere delle idee precise. E' quindi difficile anche indirizzare il turismo non solo come attività di carattere economico integrativo ma anche nella forma sporadica, lasciato cioè all'iniziativa del singolo, e tuttavia come attività produttiva coordinata, come deve essere a mio giudizio, sul piano provinciale dall'organo competente che è l'Assessore. Si dirà che qui sorge subito il problema del conflitto di competenza fra la Regione e la Provincia. Però a me pare che lo studio delle prospettive di sviluppo esaminate sotto l'aspetto produttivo del turismo nella nostra provincia può esserci indipendentemente dalle competenze, anzi direi che la presentazione di un piano di sviluppo, che abbia queste caratteristiche, all'Assessorato regionale è motivo di stimolo sia per il trasferimento di competenze o comunque per il conferimento di deleghe, sia per la ricezione dei mezzi necessari a sostenere questo importantissimo settore di attività della nostra provincia. Ho visto che altri paesi hanno preso delle iniziative a questo riguardo, hanno anzitutto selezionato, suddiviso le provincie in zone, le zone le hanno contraddistinte sulla carta assegnando a ciascuna precisi compiti e funzioni circa lo sviluppo (si potrebbe, per dare un esempio di zona, nella nostra provincia fare il caso di Merano e Comuni vicini); hanno incontrato delle resistenze sul piano amministrativo però hanno fatto i consorzi obbligatori; hanno fatto piani di zona che vanno dalla trasformazione ed ammodernamento di tutte le attrezzature turistiche, alla creazione di tutte le attrezzature ausiliarie, campi sportivi, iniziative stradali, tutto quello che serve a rendere accogliente una determinata zona turistica. Hanno creato poi attività anche ricreative e artistiche che sono di richiamo e sono sorte così piccole zone valorizzate al 100%. Quelle zone hanno dato alti risultati di valore economico che hanno consigliato di trascurare altri settori mentre prima invece si andava disperdendo l'iniziativa nelle forme empiriche e tradizionali. Mi pare che sotto questo aspetto l'Assessore avrebbe interesse a curare con l'ausilio di tecnici della materia l'esame della nostra provincia, che individuasse anzitutto le zone che maggiormente si prestano allo sviluppo turistico; studiasse le caratteristiche di sviluppo di queste zone; procedesse se occorresse anche al consorzio obbligatorio dei Comuni interessati. Perché è logico che il Comune

di Merano, anche per la sua situazione economica, (cito il Comune di Merano perché conosco meglio la zona), non potrebbe impegnare il suo bilancio per un serio programma di sviluppo turistico della città; ma direi che in tale esame la città per sé stessa dovrebbe scomparire di fronte alla delimitazione di una zona turistica. Quindi consorzio obbligatoriamente i Comuni e vedere di coordinare tutti gli sforzi della Regione, della Provincia e dei Comuni per realizzare dei veri e propri piani di sviluppo di zona. Dico francamente che dalle pubblicazioni che ho avuto modo di scorrere in questi ultimi tempi mi è parso che idee chiare circa le prospettive di sviluppo in questo senso non ci siano. E direi che non sarebbe giusto trincerarsi dietro il fatto che non abbiamo come Provincia tutte le competenze in mano, perché il piano di sviluppo economico può esserci indipendentemente dalle competenze. Il problema delle competenze si porrà se mai al momento della realizzazione, e sarà più che altro un'azione di coordinamento che l'Assessore dovrà fare per vedere di rendere attuabili i piani di sviluppo delle singole zone. Ripeto, la difficoltà di approfondire l'argomento è dovuta anche dal fatto che il fenomeno turistico della nostra provincia, esaminato come problema economico da indirizzare in maniera particolare verso le zone dove deve essere sviluppato, nonché di coordinare meglio anche nelle zone dove deve essere lasciato alla iniziativa sporadica, empirica degli interessati individuali, è un fenomeno che va studiato più profondamente, mi pare, di quanto non lo sia attualmente. E mi pare che l'Ente del Turismo non abbia dato gran che in questa direzione.

FIORESCHY (Assessor für Industrie, Handel, Handwerk und Fremdenverkehr - S.V.P.): Über die Wichtigkeit, die der Fremdenverkehr innerhalb der Wirtschaft unseres Landes einnimmt, zu sprechen, ist, glaube ich, müssig, wir würden uns hier nur etwas vormachen. Wir hatten schon bei der Generaldebatte zur Regionalbilanz Gelegenheit, darüber zu sprechen und die Unzulänglichkeit der Mittel aufzuweisen, die die Region für diesen wichtigen Erwerbszweig zur Verfügung stellt. Das, meine Herrn, ist wahrlich ein Trauerspiel, denn wir wiesen, wieviele Geldmittel andere autonome Regionen wie das Aosta-Tal, Sardinien oder Sizilien für den Fremdenverkehr auswerfen. Wir brauchen gar nicht in unsere Nachbarrepublik Österreich zu schauen, oder in die Schweiz, welche Gelder dort gerade auf dem Gebiete des Fremdenverkehrs investiert werden! Wenn wir bedenken, dass neben der Landwirtschaft und der Industrie der Fremdenverkehr der Hauptdevisenbringer für unsere Wirt-

schaft ist, so ist das, ich betone es noch einmal, ein Trauerspiel! Die Mittel in der Region sind immer deklinierend gewesen. Ich möchte nun kein Selbstlob aussprechen, denn die Mittel, die der Landeshaushalt jedes Jahr zur Verfügung gestellt hat, sind gering, das gebe ich zu, aber verglichen mit der Bilanz Trient, die überhaupt nie einen Groschen dafür ausgeworfen hat, muss ich feststellen, dass wir doch einiges ausserhalb unseres Kompetenzbereiches getan haben.

Was nun die Koordinierung der Tätigkeit anbelangt, die der Herr L. Abg. Arbanasich angedeutet hat, so kann ich ihm folgendes sagen: Seit wir durch den Art. 14 mit der Verwaltung dieser Gelder beauftragt worden sind, befassen wir uns intensiv damit, eine solche Koordinierung herbeizuführen, eine Koordinierung, die in früherer Zeit im sogen. Regionalkomitee für Fremdenverkehr gescheitert ist, welches Komitee immer im Gegensatz zum Regionalassessorat gestanden hat und da durch praktisch funktionsunfähig gemacht worden ist. Da nun die Zuständigkeit durch den Art. 14 auf die Provinz übertragen worden ist, haben wir uns bereits intensiv mit diesem Problem befasst und uns mit Technikern, Experten und den Interessenten des Fremdenverkehrs zu einer Aussprache zusammgefunden mit der Absicht, einen solchen Koordinierungsplan auszuarbeiten. Denn es ist ganz klar, dass wenn die wenigen zur Verfügung stehenden Mittel auf sämtliche Verkehrsvereine des Landes aufgeteilt werden — ich nenne hier die Kurverwaltungen, die Verschönerungsvereine, die sogen. Pro Loco's und andere Verkehrsvereine und Institutionen — so bedeutet das eine Zersplitterung dieser wenigen Finanzmittel. Man kann diese Mittel besser einsetzen, wenn man, wie Sie richtig sagten, das Land in gewisse Zonen einteilt und jedes Jahr in einer anderen Zone diese Gelder massiv einsetzt, um den Mängeln entscheidend Abhilfe zu schaffen. Mit diesen Aufgaben haben wir uns bereits befasst, seitdem wir die Zuständigkeit auf diesem Gebiete haben.

Sie werden erstaunt sein, dass im Haushaltsjahr 1959 zwanzig Millionen dafür ausgeworfen worden sind und heuer hingegen nur 18 Millionen. Das rührt daher, dass bei der Aufteilung der uns zur Verfügung stehenden Mittel auf die einzelnen Posten es sich einfach nicht anders bewerkstelligen liess. Wir haben aber ein formelles Versprechen seitens des Landesausschusses, dass dieser Artikel anlässlich der nächsten Bilanzänderung um weitere 12 Millionen erhöht werden wird, sodass wir dafür also 30 Millionen haben werden.

ARBANASICH (P.S.I.): Ed allora rivolgo anche alla Giunta l'appello di considerare questo

problema con particolare attenzione. I soldi che investe la Giunta in questo settore ritornano alla Giunta nel senso che per esempio il problema di un Comune eternamente deficitario come Merano può essere risolto anche attraverso un rafforzamento della zona turistica di Merano. Quindi se il problema sarà veramente concretato e se la zona turistica di Merano potrà un giorno avere un ampio sviluppo noi avremo risolto definitivamente un problema annoso che è quello di avere permanentemente un aggravio sul bilancio della Regione e della Provincia in favore di questo Comune deficitario. I problemi di Merano o si risolvono con lo sviluppo industriale e per il momento non mi pare che ci siano molte prospettive o attraverso la creazione di una zona turistica. Per questo sono stati sollecitati, e ottenuti anche in parte, notevoli fondi per l'iniziativa delle terme radioattive, e speriamo che un giorno arrivi anche la casa da gioco, e tutte le altre iniziative che la zona richiede.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Non arriva quella finchè c'è il Vescovo di Bressanone!

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'art. 151. approvato a maggioranza con un voto contrario.

Art. 152: approvato all'unanimità.

Art. 153: C'è un emendamento della Giunta con il quale si chiede di prelevare dall'articolo 153 quindici milioni e di aumentare dello stesso importo l'art. 154. Allora metto prima in votazione l'emendamento di riduzione dell'art. 153 di 15 milioni di modo che restano 535 milioni. Chi è d'accordo? Approvato all'unanimità.

Adesso votiamo l'art. 153. La parola al consigliere Kapfinger.

KAPFINGER (S.V.P.): Der zuständige Assessor ist leider nicht anwesend, darum muss ich mich an den Präsidenten des Landesausschusses als einzigen würdevollen Vertreter des Ausschusses wenden. Jetzt haben wir, Gott sei Dank, zwei auf der Regierungsbank!

Ich kann nicht umhin, meine Verwunderung zum Ausdruck zu bringen über den Betrag, der für ausserordentliche Strassenarbeiten vorgesehen ist. Im vergangenen Jahre haben hier wohl fast alle über die Wichtigkeit, die die vordringliche Instandsetzung unseres Provinz-Strassennetzes hätte, gesprochen. Es ist uns sogar gelungen, ein Gesetz zu verabschieden, das eine Milliarde Lire für diese ausserordentlichen Arbeiten vorsieht, damit wir endlich halbwegs rechtzeitig diese Arbeiten durchführen können. Und jetzt kommt das

Schöne: Im Einnahmenposten sind richtig 350 Millionen Lire für diese ausserordentlichen Arbeiten vorgesehen. Dafür ist man aber hergegangen und hat im Verhältnis zum Jahre 1959 ungefähr 60 Millionen weniger eingesetzt. Man hat uns eine Bilanz vorgelegt, in der die wirklichen Einnahmen um rund 20%, also um 613 Millionen, höher sind als im Jahre 1959. Anstatt dass man beiläufig im Verhältnis auch diesem wichtigen Posten Rechnung betragen hätte, hat man den Betrag *nicht* erhöht, im Gegenteil, man hat ihn um 60 Millionen reduziert. Und jetzt möchte ich den Landesausschuss fragen, was er ohne diese ausserordentlichen Mittel von einer Milliarde, die er mit der Bedingung erhalten hat, neben den übrigen Ausgaben für ausserordentlichen Arbeiten, dieses Sonderprogramm durchzuführen, getan hätte. Ich wenigstens habe den Eindruck, dass hier der Wille des Landtages nicht richtig respektiert worden ist. Im italienischen drückt man sich so schön aus mit dem Wort «eludere». Zuerst sind wir alle von dieser grossen Wichtigkeit überzeugt und jetzt macht man es sich ganz bequem und nimmt diese ausserordentlichen Beträge her, die man auf der anderen Seite weggenommen hat. Ich hätte wirklich gerne gehört, wie der Landesausschuss glaubt, dem Sinne unseres damaligen Sondergesetzes gerecht geworden zu sein.

PUPP (Präsident des Landesausschusses - S.V.P.): Der Assessor für öffentliche Arbeiten hat einen treuen Paladin gefunden, denn auch der Herr Assessor hat bereits mehrfach Beschwerde über diese Tatsache geführt. Ich möchte zuerst einmal betonen, dass das Darlehen von einer Milliarde nicht unter der Bedingung aufgenommen wurde, dass das Land jährlich 300-500 Millionen Lire zusätzlich auswirft. Es ist keine solche Bedingung gestellt worden, das steht nirgends geschrieben, sondern man hat gesagt, dass auch das Land das Möglichste tun wird. Ich selbst habe in meinem Bericht gesagt, dass der Strassenbau äusserst wichtig ist und dass auf diesem Sektor viel gemacht werden muss. Nun frage ich den L.Abg. Kapfinger, woher wir das Geld nehmen sollen? Wo sollen wir das Geld wegnehmen, um es dem Strassenbau zuzuwenden? Diese Antwort soll er mir geben. Wir als Land können keine weiteren Schulden mehr machen. Ich möchte da den Landtag auf eine Sache aufmerksam machen. Wir haben hier ein Darlehen von 500 Millionen vorgesehen. Das ist nur ein Scheindarlehen, welches wir in die Bilanz hineingegeben haben, denn die 500 Millionen sind nichts anderes als der Beitrag der Region von 500 Millionen für die berufliche Fort-

bildung. Das dementsprechende Gesetz liegt nun beim Regionalrat. Sollte es sich aber z.B. ergeben, dass der Regionalrat nicht mehr weiter funktioniert oder dass eine kommissarische Leitung kommt, dann wird das Land genötigt sein, sämtliche Bauten für die Berufsschulung, Bauhandwerkerschule, Obst- und Weinbauschule Stadthof, sofort einzustellen, weil die Geldmittel nicht da sind. Ebenso würde es mit dem vom Landesausschuss zugesagten Beitrag an das Fremdenverkehrsamt sein, der natürlich sehr wichtig ist, der dann aber nicht mehr beschlossen werden könnte. Ich persönlich bin sehr dafür, dass für den Strassenbau möglichst viele Summen zur Verfügung gestellt werden, aber ich möchte nur sagen, dass ich keine andere Möglichkeit, keinen anderen Weg, um weitere Gelder zur Verfügung zu stellen, finde. Und da hat sich der Landesausschuss folgendes gesagt: Nachdem bereits eine hohe Summe da ist, geben wir eben das Mögliche hinzu. Und was möglich gewesen ist, haben wir dazugegeben, Herr Dr. Kapfinger!

SCHATZ (Assessor für öffentliche Arbeiten - S.V.P.): Auch ich möchte zu dem Problem, das vom Herrn Dr. Kapfinger aufgeworfen worden ist, Stellung nehmen. Der Herr Präsident hat bereits betont, dass wir im Ausschuss, ich möchte nicht sagen, Differenzen gehabt haben, aber jedenfalls habe auch ich dieselben Gedanken, die der Herr Kollege Kapfinger aufgeworfen hat, dargelegt. Ich habe gesagt, dass, nachdem der Landtag beschlossen hat, ein ausserordentliches Darlehen für den Ausbau des Provinz-Strassennetzes aufzunehmen, aus dem normalen Haushalt der Provinz wenigstens dasselbe gegeben werden müsste, was früher vorgesehen war, also ungefähr 300 Millionen Lire. Und ich habe das Programm ausgearbeitet und es dem Landesausschuss unterbreitet. Dieses Programm sah für heuer einen Betrag von 700 Millionen Lire vor. Über dieses Programm ist im Ausschuss diskutiert worden und da ist eben dann die Frage aufgeworfen worden, woher das Geld für die Lösung der anderen Aufgaben, die der Landesausschuss zu erfüllen hat, genommen werden soll. Und da sind eben 150 Millionen Lire von diesem Artikel abgezogen und für andere Initiativen verwendet worden. Grundsätzlich möchte ich folgendes sagen: Ich bin immer überzeugt gewesen und habe diese meine Überzeugung auch dem Landesausschuss mitgeteilt, dass der Ausbau des Provinzstrassennetzes in erster Linie selbstverständlich der ortsansässigen Bevölkerung dient, in zweiter Linie aber wohl auch dem Fremdenverkehr. Also sind mit diesen Initiativen, die das Land be-

treibt und fördert, mehrere Assessorate betroffen, hauptsächlich möchte ich sagen Landwirtschaft, Handel und Fremdenverkehr. Infolgedessen sind diese Gelder, die auf diesem Gebiete ausgeworfen werden, meines Erachtens, wirtschaftlich-ökonomisch gesehen wohl am besten angelegt. Selbstverständlich haben wir auch andere Aufgaben zu erfüllen, wie der Herr Präsident des Landesausschusses und die anderen Kollegen schon irgendwie dargelegt haben, aber ich kann mitteilen, dass wenn jährlich 500-600 Millionen Lire für den Ausbau des Provinzstrassennetzes genehmigt werden, dann haben wir in drei Jahren das heutige Strassennetz ausgebaut, also sämtliche Strassen werden auf 6 bis 6,50 m, je nach dem wie das Gelände ist, verbreitert und asphaltiert sein. Ich habe von meinen Technikern das Programm ausarbeiten lassen, wir brauchen noch zwei Milliarden Lire. Also mit ungefähr 500-600 Millionen Lire pro Jahr werden wir in drei bis vier Jahren das Provinzstrassennetz vollkommen ausgebaut haben und den verkehrstechnischen Erfordernissen gerecht geworden sein. Heute Vormittag war eine Sitzung des technischen Beirates und es wurden sämtliche Projekte genehmigt, sodass dieselben also, sobald die Bilanz in Kraft tritt, in den Ausschuss gebracht und die Arbeiten in ungefähr eineinhalb Monaten ausgeschrieben werden können. Es kann daher fast das ganze Geld, welches für diesen Artikel vorgesehen ist, heuer noch verbaut werden. Ich möchte in diesem Zusammenhang meinen Technikern, die wirklich mit aller Energie darangegangen sind, diese Projekte auszuarbeiten, meinen Dank aussprechen. Es sind nicht nur die Strassenprojekte, sondern auch andere Projekte, die wir zu überprüfen und zu studieren haben: die Projekte bis zu 30 Millionen aller Gemeinden müssen eben von den Technikern des Assessorates studiert und im technischen Beirat behandelt werden. Diese Arbeit wurde in drei bis vier Monaten erledigt und heute vom zuständigen technischen Beirat genehmigt. Nach der Genehmigung der Bilanz werden die Projekte sofort dem Ausschuss zur Genehmigung vorgelegt und die Ausschreibungen der einzelnen Arbeiten können erfolgen.

ARBANASICH (P.S.I.): Devo anch'io dire qualche cosa in proposito di questo articolo di bilancio, soprattutto perchè non sono, come il cons. Kapfinger, d'accordo sulla sottrazione di fondi al settore stradale. Penso che forse uno dei motivi per cui ci sono difficoltà di reperimento sia anche dovuto a criteri di larghezza con i quali lo stesso Assessorato in altri settori è intervenuto. Avevo fatto un accenno, aspettavo dall'Assessore compe-

tente una risposta che non mi è venuta. Era un accenno alla costruzione di case per i riopianti dove avevo rilevato che a mio giudizio il costo degli appartamenti mi sembrava piuttosto elevato. Non avevo approfondito l'esame della relazione fino al punto da rilevare anche alcune cose che non condividevo anche sul piano del principio, perchè leggendo la relazione ci si accorge anzitutto che ci sono due categorie di riopianti, i riopianti da tre milioni e quelli da sei, cioè si sono realizzate case per i riopianti che vengono a costare in media 3 milioni e ci sono delle costruzioni di case per riopianti che vengono a superare i sei milioni per appartamento.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Sono gli iscritti alla S.V.P. ed i non iscritti!

ARBANASICH (P.S.I.): Mi pare che questo non corrisponda ad un criterio di giustizia, perchè penso che tutti hanno lo stesso bisogno e che tutti abbiano il diritto di avere una casa ugualmente decorosa, e che invece la casa di lusso non rientri fra quelle per le quali è prevista una forma particolare di incontro da parte dell'amministrazione provinciale a favore di una categoria, per la quale, sono pronto a dire, facciamo tutto quello che è possibile. Mi pare che una più giusta distribuzione dei mezzi su questo capitolo avrebbe consentito delle economie, che avrebbero potuto essere trasferite nel settore stradale. Non so se sia compito della Provincia quello di provvedere, in certi casi, alla costruzione di alloggi da sei milioni l'uno, dotati di autorimesse, di tendine veneziane e di non so quali altre agevolazioni; mentre per altri è previsto un normale pavimento di legno, le normali saracinesche, niente autorimesse, perchè si tratta di poveri diavoli che probabilmente nell'autorimessa non hanno niente da mettere. Mi pare quindi che dal punto di vista del criterio, e dal punto di vista anche della spesa, il problema della costruzione di case per i riopianti dovrebbe essere un pochino riesaminato e che, pur riconoscendo che hanno lo stesso diritto anche le persone che hanno maggiori disponibilità, la Giunta avrebbe avuto il dovere di mettere tutti sullo stesso piano e invitare quelli che avevano semmai delle disponibilità — e le hanno dal momento che l'autorimessa indica la esistenza di una macchina e quindi una condizione diversa da quel povero diavolo che viene alloggiato invece in tre stanze, in un appartamento che costa 3 milioni — a integrare le spese della Provincia per farsi la bella casa che volevano. Ho voluto fare questo rilievo perchè salta agli occhi, dalla relazione dell'Assessorato, che la spesa in

questo settore non è stata fatta, a mio modo di vedere, con molta oculatezza. Basta il fatto che non c'è gruppo di alloggi nel quale il preventivo corrisponda poi con la spesa effettiva. Si fa un preventivo per 70 milioni e poi ci sono delle varianti per altri 30 milioni. Si fa un preventivo per 81 milioni e ci sono poi varianti per altri 30 milioni. Si fa un preventivo per 19 milioni e poi ci sono varianti per altri 6 milioni. Si fa un preventivo per 63 milioni e poi ci sono varianti per altri 30 milioni nello stesso gruppo di alloggi. Signori, vediamo di fare i preventivi il più possibile esatti fin dall'inizio e soprattutto cerchiamo di evitare che esistano, nella categoria dei riopianti, riopianti di 1.a e di 2.a class. Ebbene, qualche milione per le strade può venir fuori anche con una più oculata amministrazione.

KAPFINGER (S.V.P.): Ich kann mich natürlich mit der Antwort des verehrten Herrn Präsidenten des Landesausschusses nicht ganz zufriedengestellt erklären, aber ich möchte auf etwas hinweisen: Ich habe ihn gebeten, mir eine Frage zu beantworten, die mir nicht beantwortet worden ist, hingegen ist mir eine Frage gestellt worden. Ich glaube nicht, ein so schlechtes Gedächtnis zu haben, als dass ich nach dreiviertel Jahr mich nicht mehr erinnern könnte, dass das Sondergesetz für eine Milliarde Lire eben für ausserordentliche, vordringliche Strassenarbeiten gemacht worden ist, wobei es doch selbstverständlich war, dass das andere Programm gleich weitergehen muss; sonst haben wir nicht eine Milliarde gegeben, Herr Landeshauptmann, sondern eben weniger. Und wir haben bereits in diesem ersten Jahr um 60 Millionen weniger, es wären 120 Millionen, denn von den 20% erhöhten wirklichen Einnahmen des Landes hat man überhaupt keine Lire dazugegeben. Also stimmt es nicht mehr, dass wir dieses Sonderprogramm gemacht haben. Die Schwierigkeiten der Aufteilung der Geldmittel im Haushalt verstehe ich schon, doch ich möchte noch einmal meine Frage wiederholen: Wenn diese Milliarde Sondermittel für Strassenarbeiten nicht zur Verfügung gestellt worden wäre, hätte dann der Landesausschuss einfach frisch und fröhlich 100 Millionen vom sowieso schon spärlich finanzierten Strassenbauprogramm abgezogen? Nehmen wir nur das Verhältnis mit der Provinz Trient her und da werden Sie mir alle sagen, in wie unvergleichlich besserem Zustand dort die Provinzstrassen sind. Also hätten wir uns heuer erwarten müssen, noch weniger Geldmittel für die Strassenarbeiten zu erhalten, wobei wir uns doch alle einig sind, dass eine ordentliche Strasse die Voraussetzung für die ganze Wirtschaft im allgemeinen ist, angefangen

bei der Landwirtschaft und nicht zuletzt beim Fremdenverkehr aufgehört. Abschliessend muss ich noch einmal sagen, ich sehr hier den Willen des Landtages, der in der Verabschiedung jenes Sondergesetzes kundgetan worden ist, nicht ganz respektiert.

PUPP (Präsident des Landesausschusses - S.V.P.): Herr Dr. Kapfinger, wenn dieses Darlehen von einer Milliarde nicht aufgenommen worden wäre, dann hätten wir eben zusätzlich Geld aufnehmen müssen, um in irgend einer Weise den Fonds aufzufüllen. Aber mit den vorhandenen 500 Millionen kann man schon etwas machen. Und der Herr Assessor hat selber gesagt, dass in drei bis vier Jahren die Sache erledigt sein wird, somit glaube ich, kann man schon zufrieden sein. Ausserdem möchte ich noch folgendes bemerken: Die Provinz Trient erhält von der Genossenschaft für das Wassereinzugsgebiet Gelder zum Ausbau der Strassen und zwar voll und ganz im Sinne des Gesetzes über die Wassereinzugsfelder, während wir hier in der Provinz Bozen von der Genossenschaft für das Wassereinzugsgebiet nie eine Lire bekommen haben. Der Staat trägt für die Instandsetzung gewisser Strassen 70% bei. Wenn wir nun diese 30% vom Wassereinzugsgebiet bekämen, würde man natürlich die Sache leichter bewältigen. Und es wäre bestimmt im Sinne dieses Gesetzes, dass man diese Gelder für allgemeine Zwecke verwendet, aber bis heute ist dies noch nicht gelungen. Auf jeden Fall werde ich noch einmal beim Konsortium für das Wassereinzugsgebiet beantragen, dass man der Provinz in diesem Sinne entgegenkommt.

PRESIDENTE: Se nessuno prende la parola pongo in votazione l'art. 153 che risulta di 535 milioni: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Art. 154: Lo stanziamento viene aumentato dei 15 milioni prelevati dall'art. 153. Pongo in votazione l'aumento come da emendamento della Giunta: approvato all'unanimità. Pongo in votazione l'art. 154 che risulta di 25 milioni: approvato all'unanimità.

Art. 155: approvato all'unanimità.

Art. 156: approvato all'unanimità.

Art. 157: approvato all'unanimità.

Art. 158: approvato all'unanimità.

Art. 159:

NARDIN (P.C.I.): In questo articolo è compresa una spesa relativa al completamento del dispensario antitubercolare e dell'istituto di igiene e profilassi. E' un caso, direi sintomatico, quello

della costruzione di questi due immobili siti in via Amba Alagi. E' bello leggere le dissertazioni di qualche esponente dell'Amministrazione provinciale dove afferma che quando la Provincia avrà assunto realmente le competenze in materia di edilizia popolare, l'avvenire edilizio urbanistico, i costi e tutto questo saranno tutt'altra cosa che non quella del passato o dell'attuale. Però, sono sempre a fare il ragionamento dell'uomo della strada, prima di insegnare agli altri a fare, impara tu stesso, e la costruzione del dispensario antitubercolare e dell'istituto di igiene e profilassi è un tipico caso di notevole inefficienza dell'Amministrazione provinciale. Non mi si venga a dire, il tale Assessore o il tale tecnico, è la Giunta provinciale, perchè ne è stato parlato in Commissione, in Giunta, e non so dove ancora a iosa nel corso di questi anni. Nel 1956 venne approvato il progetto per la costruzione di questo dispensario antitubercolare e dell'istituto di igiene e profilassi, per la somma di 204 milioni e 600.000. Il 30 dicembre 1958, quasi due anni dopo, c'è stata la solita perizia suppletiva per 39 milioni. E i 204 milioni quindi diventano 243 milioni. Ci si era accorti che le opere murarie dovevano essere aumentate nella previsione per 15 milioni, i lavori di falegname per 4.359.000, i serramenti Griesser 3.163.000, i lavori in alluminio per 266.000, i lavori da pittore 274.000, lavori da termo-idraulico 2.865.000, lavori da elettricista 9.424.000. E' la solita perizia; il progettista, tutti i tecnici che abbiamo sempre a disposizione (perchè a sentire loro sono inarrivabili e La Corbusier è un modesto allievo al loro cospetto) avevano finalmente rivalutato il preventivo e con questi 39 milioni si metteva la parola fine alla costruzione ed al completamento di questi due edifici, poi il progettista credè che sia un luminaire nel suo settore, quindi c'era da fidarsi che con questa rivalutazione e con questa perizia suppletiva la cosa sarebbe stata finalmente definita. Ma no! Perchè c'è stata un'altra perizia di variante circa un anno dopo; ci si è accorti che le opere murarie dovevano ancora essere rivalutate per 335.000, i lavori del falegname per 710.000, i lavori da elettricista, per i quali si è dovuto fare una prima perizia suppletiva, di ben 9.500.000, pensate che si stabiliscono in preventivo determinate somme per i lavori da elettricista e poi ci si accorge che occorre aumentare questo fondo di ben 9.500.000 e un anno dopo di altri 3.500.000! I lavori da fabbro per 2.010.000, i lavori in alluminio 1.080.000 Ci sarà la parola fine? Era veramente il caso di istituire un «toto-dispensario antitubercolare» per vedere chi indovina se veramente era finito o no. Ma lo appetito viene mangiando, adesso ci si viene a di-

re che neanche con la seconda perizia suppletiva si è finito di spendere, tanto è vero che l'Assessore ai lavori pubblici ci ha scritto in Commissione che è necessario ancora per i lavori di pittore spendere 3 milioni e mezzo, per i lavori da idraulico mezzo milione, e per sistemazioni varie 6 milioni, e in totale da 204 milioni da cui si è partiti nel 1956 siamo arrivati a 259 milioni. Questo insegna come si costruisce in Provincia! Ora, sarà colpa del progettista, del direttore dei lavori oltre a tutto, non so a chi imputarla, perchè abbiamo chiesto all'Assessore ai lavori pubblici che non ci ha detto gran chè circa le responsabilità a questo riguardo. Sarà colpa dell'Assessore Panizza che è un po' il coordinatore di queste attività nel corso di alcuni anni, non lo so, ma ad un bel momento, scusate, non mena scandalo un fatto di questo genere, che un progetto da 204 milioni sia stato portato a 259 milioni di spesa e credo che non sia finita ancora!

PANIZZA (Assessore affari sociali e sanità - D.C.): Non è finita!

NARDIN (P.C.I.): Dillo sottovoce Panizza, che nessuno ti senta, soprattutto che non ti senta lo stenografo, perchè è un guaio! Vorrei sentire qualche cosa a questo riguardo, perchè non è concepibile che si sia giunti ad una situazione così scandalosa. Non posso pensare che i progettisti vadano fuori di una cannonata in questa maniera quando stabiliscono e poi applicano questi progetti. A chi imputare queste cose? Se questa non è allegra amministrazione! Ditelo voi se questa è seria amministrazione di denaro pubblico!

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Un bel tacer non fu mai scritto!

NARDIN (P.C.I.): Non c'è nessuno che deve parlare?

SCHATZ (Assessor für öffentliche Arbeiten - S.V.P.): Der L'Abg. Nardin hat ein Problem aufgeworfen, das auch uns als Ausschuss nicht besonders viel Freude macht. Ich stelle das offiziell fest. Aber ich muss schon etwas hinzufügen, man sollte nicht den Bau des Hauses für Hygiene und Prophylaxis als Beispiel hinstellen und, wie Herr Kollege Nardin, sagen: « So baut man in der Provinz ». Ich möchte das wohl nicht verallgemeinern. Dieses Gebäude ist vielleicht unter einem unglücklichen Stern geboren. Der Landesausschuss hat für die Projektierung und für die Bauleitung einen von der Provinzverwaltung unabhängigen Freibe-

rufier gewählt. Hier hat das Assessorat für öffentliche Arbeiten nur einen relativen Einfluss. Nach dem Gesetz ist der Bauleiter auch für die Abrechnungen, für die Abänderungen der Projekte u.s.w. zuständig und nicht das Assessorat für öffentliche Arbeiten. Das Assessorat stellt höchstens einen Gegenassistenten, wenn die Bauleitung nicht dem Lande unterstellt ist. Ich habe das auch im Ausschuss schon öfters betont, dass wenn das Assessorat für öffentliche Arbeiten eine Verantwortung übernehmen soll, dann muss es auch die Bauleitung haben, sonst kann es die Verantwortung nicht tragen. Wenn der Bauleiter ein unabhängiger Freiberufler ist, der ausserhalb der Provinzverwaltung steht, so kann das Assessorat für öffentliche Arbeiten keinerlei Einsprüche erheben, das kann eventuell der Landesausschuss im gesamten, weil eben laut Gesetz der Bauleiter zuständig ist, die Abänderungsprojekte, die Zusatzprojekte u.s.w. vorzulegen. Die Landesverwaltung kann mit diesen Zusatz- und Abänderungsprojekten einverstanden sein und auch nicht. Sobald es aber funktionell notwendig ist, wird die Landesverwaltung wohl kaum ein Zusatzprojekt, ein Abänderungsprojekt, das ja durch die technischen Instanzen geht, durch die technischen Beiräte in Bozen und Trient, und von diesen genehmigt wird, abweisen können. Wenn der Projektant z.B. gesagt hat, die Elektroanlagen kosten 10 Millionen und zum Schluss kommt heraus, dass sie 15 Millionen kosten, können wir als Verwalter ihm wohl eine Rüge erteilen, warum er nicht einen anderen Kostenvoranschlag macht; den Fehler aber hat nicht die Verwaltung, sondern der Projektant gemacht.

NARDIN (P.C.I.): Si manda via un direttore dei lavori del genere, d'accordo che è il Sindaco di Bolzano, ma si manda via lo stesso!

SCHATZ (Assessor für öffentliche Arbeiten - S.V.P.): Grundsätzlich möchte ich sagen, dass wir, alle Kollegen, einig sind, dass die Herren Projektanten bei Ausarbeitung von Kostenvoranschlägen wenigstens approximativ an die wirklichen Kosten herankommen sollten. Ich teile vollkommen Ihren Einwand, Herr Kollege Nardin. Auch für uns ist es nicht sympatisch, wenn wir als Landesausschuss ein Projekt genehmigen, das mit «X» vorgeschlagen war und dann kommt noch eine Summe «Y» dazu, dass also immer wieder Zusatz- und Abänderungsprojekte u.s.w. vorgelegt werden. Das sind aber meines Erachtens wohl in erster Linie technische Fragen. Und hier haben wir bereits, jedenfalls was das Assessorat für öffentliche Arbeiten betrifft, den Ingenieuren mitgeteilt, dass der

Landesausschuss in Zukunft Zusatz- und Abänderungsprojekte, die nicht begründeter Natur sind, kaum mehr genehmigen wird und ihnen gesagt: « Meine Herren, trachten Sie danach, diese Kostenvoranschläge, die Sie ausarbeiten, wenigstens zu 95% den wirklichen Kosten anzupassen »; dann wissen wir, das Projekt kostet so und so viel und werden es beschliessen und brauchen nicht mehr zu erwarten, dass nach einem Jahr oder nach sechs Monaten bereits Zusatzprojekte da sind, die die Kosten um 10 - 20% erhöhen. Ich bin da mit Ihnen Kollege Nardin, vollkommen einig. Ich habe vorhin von begründeten Zusatz- und Abänderungsprojekten gesprochen, als Beispiel möchte ich unser Landhaus nehmen. Hier war das Zusatzprojekt begründet, weil wir zehn Zimmer zum ursprünglichen Projekt hinzubekommen haben, also war auch die Erhöhung des vorgeschlagenen Kostenvoranschlages begründet. Genau so ist es beim « Istituto Cesare Battisti », wo wir auch mehr Klassen bekommen haben, und der technische Beirat in Trient hat den Bau sogar empfohlen und gesagt, wir könnten da mehr Räume herausbekommen. Das sind begründete Zusatz- und Abänderungsprojekte, es gibt aber leider auch — ich gebe es zu — unbegründete, wo die Herren Ingenieure eben trachten müssen, ich möchte dies nochmals betonen, den Kostenvoranschlag approximativ an die wirklichen Spesen auszuarbeiten. Und unser Assessorat hat bereits Weisungen erhalten, dass die Projekte, die wir ausarbeiten, in Zukunft so gemacht werden sollen.

PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE: { Dr. Silvius
VORSITZ DES VIZEPRÄSIDENTEN: { Magnago

NARDIN (P.C.I.): Solo per dire che se avremo la possibilità chiederò alla Commissione lavori pubblici, in base alle cifre presentateci in Commissione dall'Assessore Schatz, di fare una specie di indagine sul come si sono svolti i fatti per la costruzione di questi due immobili, perchè le argomentazioni dell'Assessore circa la possibilità e la non possibilità non mi convincono per nulla. Bisogna vedere perchè ci sono state queste spese e controllare minutamente tutto quanto, vedere anche chi dell'Amministrazione provinciale ha seguito la questione ed in che misura. Chiederò alla commissione lavori pubblici, di cui faccio parte, che si faccia un'indagine su questo problema. Circa poi alla cattiva stella, Assessore Schatz, mi pare che sia la cosa più seria che Lei abbia detto. Questi edifici sono nati sotto una cattiva stella. Facciamo allora una cosa, Lei è veramente fatalista, da ora in avanti prima di appaltare certe opere

sa che cosa deve fare? Deve andare a consultare l'oroscopo, ed in base all'oroscopo si regoli.

PRESIDENTE: Metto in votazione la proposta della Commissione di stralciare dalla somma 30 milioni, riducendo la somma da 80 a 50 milioni.

Chi è d'accordo con la proposta della Commissione: approvata all'unanimità. Metto ai voti tutto l'articolo: approvato all'unanimità.

Art. 160: per memoria.

Art. 161: approvato all'unanimità.

Art. 162: approvato all'unanimità.

Art. 163:

NARDIN (P.C.I.): Approfitto di questo articolo per chiedere se si hanno notizie del piano regolatore di Bolzano, cioè se si prevede e quando giungerà al Consiglio provinciale o se in assenza della legge provinciale sulla urbanistica ed i piani regolatori il piano regolatore di Bolzano non seguirà invece per la sua approvazione la strada prevista dalla legge nazionale. Io penso che no, che dovrebbe venire in Consiglio provinciale. Chiedo comunque dei ragguagli in merito.

BENEDIKTER (Assessor für Volkswohnbau und Raumordnung - S.V.P.): Der Verbauungsplan von Bozen wurde von der Gemeinde Bozen mit allen Unterlagen anfangs Februar beim Landesausschuss abgegeben. Er wurde in der Zwischenzeit von drei Gutachtern überprüft, die ihr Gutachten abgegeben haben, welches nun beim Landesausschuss vorliegt und die Grundlage für eine Stellungnahme des Landesausschusses zu diesem Bebauungsplan bilden kann.

NARDIN (P.C.I.) Chi sono gli esperti?

BENEDIKTER (Assessor für Volkswohnbau und Raumordnung - S.V.P.): Die Gutachter sind: der Architekt Marti aus Zürich; der Dr. Jäger aus Wien, Leiter des Institutes für Raumforschung in Wien; und der Ing. Colombo aus Mailand, Leiter des Planungsbüros für die Regionalplanung der Lombardei. Diese drei Gutachter haben gemeinsam ein Gutachten abgegeben, das von allen dreien unterschrieben worden ist. Der Landesausschuss wird es überprüfen, wird auf Grund eben dieses Gutachtens zum Bebauungsplan Stellung nehmen und daraufhin seine Stellungnahme der Gemeinde Bozen demnächst mitteilen, damit auch letztere dazu Stellung nehmen kann. Der Bebauungsplan wird dann auf jeden Fall auf Grund der Zuständigkeit der Provinz mit Landesgesetz genehmigt werden, unabhängig davon, ob das Landesgesetz über die Urbanistik, das am 12. Mai fällig wäre, inzwischen

in Kraft tritt oder nicht. Sollte es nicht in Kraft treten, so wird man, um die Genehmigung des Bozner Bebauungsplanes, wenn auch mit Abänderungen, nicht zu verzögern, mit Beschluss des Landesausschusses ein technisches Organ einsetzen, damit der Bebauungsplan auch von diesem technischen Organ offiziell begutachtet werden kann.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'art. 163: approvato all'unanimità.

Art. 164: approvato all'unanimità.

Art. 165: approvato all'unanimità.

Art. 166: approvato all'unanimità.

Art. 167:

NARDIN (P.C.I.): Nella relazione del Presidente della Giunta è stato lanciato una specie di messaggio per i futuri amministratori, un programma di opere fra le quali la costruzione di un ospedale psichiatrico in Alto Adige. Che ce ne fosse bisogno siamo d'accordo, vorrei però sapere se sono già in atto degli studi in merito, se si ha un'idea dove sorgerà questo ospedale psichiatrico, anche per saperne regolare, il costo e così via. Questo lo dico anche in connessione con la discussione che è intervenuta a Trento del bilancio provinciale qualche settimana fa. L'Avv. Rosa, Presidente della Giunta provinciale, innanzi ai clamori dell'opposizione in merito alla gestione dell'ospedale psichiatrico di Pergine ha avuto, come al solito, una uscita tipica dell'uomo brillante: stiamo zitti, stiamo calmi, parliamo sottovoce perchè se se ne accorgono quelli di Bolzano in merito all'aumento ventilato della retta, che veniva preteso da parte di alcuni oppositori a carico della nostra Provincia, salta fuori la minaccia di abbandonare l'ospedale psichiatrico di Pergine, si costruiscono un nuovo ospedale a Bolzano e noi dovremo sopportare un maggiore onere un domani, in quanto anche se la retta è bassa da parte dell'Amministrazione provinciale di Bolzano per ogni ammalato ivi ricoverato, tuttavia questo contribuisce ad alleviare le spese di gestione a carico della Provincia di Trento. Questo è indubbio, anche perchè mi pare che siano in buon numero gli ammalati che purtroppo dall'Alto Adige partono, almeno quelli particolarmente individuati, perchè probabilmente i più sono fuori! Ma quel « sottovoce » è stato pubblicato dai giornali ed è giunto anche davanti ai nostri occhi. Ora, avete valutato la necessità di questa iniziativa? Avete degli studi iniziati? Perchè fino adesso ne ho sentito parlare anche in altre occasioni negli anni scorsi, però non sappiamo nulla di preciso. D'accordo sarà un problema demandato ai nuovi e futuri amministratori, però non sarebbe

neanche male, se c'è qualche cosa di studiato e di predisposto, conoscerlo!

PUPP (Präsident des Landesausschusses - S.V.P.): Eine ganz präzise Antwort kann ich dem L.Abg. Nardin in dieser Hinsicht nicht geben. Auf alle Fälle sind wir fest entschlossen, eine eigene Nervenheilanstalt in der Provinz Bozen zu bauen, vor allem aus dem einen Grunde, weil unsere Kranken in Pergine nicht die Betreuung geniessen, die sie verdienen, besonders auch sprachlich. Sie haben schliesslich und endlich das Recht, in ihrer Muttersprache angesprochen zu werden und das fehlt ganz und gar.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): E' internazionale la lingua dei matti!

PUPP (Präsident des Landesausschusses - S.V.P.): Ich möchte da gar keine Witze machen, sondern das ist eine höchst traurige Angelegenheit. Und schon aus diesem einen Grunde werden wir eine eigene Nervenheilanstalt bauen. Morgen werden wir im Landesausschuss näher über diese Angelegenheit sprechen. Wir werden eine Arbeitsvergebung ausschreiben. Es steht noch nicht fest, wo wir bauen werden, aber wahrscheinlich in Pfatten, wo noch Platz und Gelegenheit genug vorhanden ist, das ist meine Idee. Morgen, wie gesagt, werden wir im Landesausschuss darüber sprechen und dann werden Sie Näheres daüber hören.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Pongo in votazione l'art. 167: approvato all'unanimità.

Art. 168: approvato all'unanimità.

NARDIN (P.C.I.): Ci sono ancora 20 articoli e le dichiarazioni di voto, facciamolo domani mattina.

PUPP (Presidente G.P. - S.V.P.): Questa sera dobbiamo finire il bilancio!

PRESIDENTE: Ci sono tre proposte, una proposta è di finire adesso possibilmente; un'altra proposta è quella che siccome oggi il Consiglio regionale inizia alle ore 15 e non finirà alle ore 19, ma probabilmente alle ore 17, ...

BRUGGER (Assessore agricoltura e foreste - S.V.P.): Non credo!

PRESIDENTE: ... di continuare subito dopo il Consiglio regionale; non ritengo che per le dichiarazioni di voto e per la votazione degli articoli ci

vogliamo 4 ore. Poi c'è l'ultima proposta, quella di fare seduta notturna. Le proposte sono tre!

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Mi permetterei di aggiungere una quarta; dico subito che accetto la prima, quella di finire adesso; accetto anche la seconda, quella cioè di proseguire dopo la seduta del Consiglio regionale, se si finisce presto, ho la sensazione che andremo alle ore 19. Comunque accetto anche questa proposta ed accetto la terza, di una riunione domani mattina. Questa sera chiedo, perchè ho un impegno inderogabile, che non sia fatta seduta notturna, non per altro, ma perchè vorrei fare una dichiarazione di voto che anche io ho il diritto di fare. Due sere consecutive di seduta notturna in periodi di lavoro come questo, non mi pare sia logico, quando si può andare avanti anche domani mattina, perchè se chiudiamo il bilancio domani mattina alle ore 10 nulla di nuovo accade, non c'è niente di particolare che ce lo impedisca. Per cui le tre proposte mie sono queste!

PRESIDENTE: Ci sono solo 5 o 6 articoli ancora, gli altri sono tutti partite di giro.

NARDIN (P.C.I.): Ci sono tre questioni contenute ancora negli articoli da esaminare, il problema del maso « Unterberger » di Laives che vorrei finalmente trattare a fondo, almeno fra me e l'Assessore. Il secondo problema è quello della colonia per ammalati di mente tranquilli di Stadio; altro problema che vorrei trattare a fondo. Poi il problema di Miralago, del sistema secondo il quale si inviano i bambini a Miralago, remore, opposizioni, difficoltà burocratiche da parte del dispensario e credo anche del direttore del dispensario antitubercolare, in contrasto con certi orientamenti sociali ed umani, che dovrebbero intervenire almeno in queste situazioni. Io segnalo questi tre problemi per dire che non è possibile stamattina concludere i nostri lavori, per cui scarterei questa soluzione. Seconda soluzione: non mi pare, signor Presidente, che sia da mettere in previsione la seduta del Consiglio provinciale immediatamente dopo quella regionale, non si può lavorare caoticamente in questa maniera, finire tanto per finire! Si faccia o questa sera o domani mattina.

PRESIDENTE: Non vedo, se il Consiglio regionale finisce alle 5, che noi dopo un intervallo di 10 minuti, non possiamo lavorare fino alle 7; se il Consiglio regionale finisce alle 7 evidentemente la proposta cade!

NARDIN (P.C.I.): Se finisce alle 6?

PRESIDENTE: Se finisce alle 6 possiamo lavorare dalle 6 alle 7, fino alle 7, si lavorava lo stesso, è più comodo che fare una seduta notturna, se siamo tutti riuniti qui. Allora proporrei, visto che adesso non c'è possibilità di finire, che qualora il Consiglio regionale finisse oggi i suoi lavori prima delle 7, il Consiglio provinciale che è già qui riunito, continui i lavori sul bilancio fino alle 7, cercando possibilmente di finire; se non si finisse entro le 7, oppure non ci fosse tempo nel pomeriggio c'è la proposta della seduta notturna.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): No, Presidente, mi oppongo perchè ho il diritto anch'io di oppormi. Chiedo che ci si riunisca domani mattina alle 9 e in un'ora si finisce tutto, non c'è nessun impedimento che ce lo vieti. Non potete chiedere due sedute notturne consecutive, perchè abbiamo altri impegni, noi ed anche voi, credo.

PRESIDENTE: Lasciamo in sospeso ora la questione. Vedremo nel pomeriggio a che ora si finisce; si potrà anche andare fino alle 7.30, per finire tutto.

ARBANASICH (P.S.I.): Volevo solo far presente che il consigliere Molignoni ed io siamo anche impegnati al Consiglio comunale di Merano.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): E' l'ultima seduta del Consiglio comunale di Merano, non andiamo a divertirci.

PRESIDENTE: La seduta è tolta. Die Sitzung ist aufgehoben.

ORE 12.30 UHR
ORE 18.00 UHR

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE: { Avv. Armando
VORSITZ DES PRÄSIDENTEN: Bertorelle

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Continua la discussione sul bilancio.

Art. 169: per memoria.

Art. 170: approvato all'unanimità.

Art. 171: approvato all'unanimità.

Art. 172:

NARDIN (P.C.I.): Vorrei avere delle notizie sulla colonia di Miralago, vale a dire quanti sono stati i bambini ricoverati l'anno scorso in questo centro; in secondo luogo, se ci sarebbe stata a favore della nostra Provincia una maggiore possibilità di invio di ragazzi in questo centro; terzo,

quali sono i criteri per l'invio di questi ragazzi a Miralago; quarto, eventuali difficoltà che si trovano di indole burocratico-sanitaria per l'invio di questi ragazzi a Miralago. E' un preventivo, se non erro, il centro di Miralago e come tale deve corrispondere nello spirito e nella lettera, cioè non si deve attendere che una famiglia sia affetta da tbc per poter dire, da questo momento, per prevenire una eventuale infezione del male, inviamo i ragazzi appartenenti a questa famiglia a Miralago, ma ci si può trovare davanti a delle situazioni di disagio per ragioni di casa, e anche per ragioni economiche. La t.b.c. la si può prendere anche per la fame. Quando ci si trova davanti a queste situazioni, a mio parere si deve fare di tutto per possibilmente inviare i ragazzi appartenenti a queste famiglie, in particolare stato di disagio, o economico o di casa o di altra indole, al centro di Miralago. Ora sarei lieto di sentire una relazione in merito da parte dell'Assessore, che da lunghi anni segue attivamente questa questione.

PANIZZA (Assessore attività sociali e sanità - D.C.): Per quanto riguarda la colonia di Miralago devo dire che da due anni non seguo più questo problema, perchè la colonia di Miralago è gestita direttamente dal Consorzio antitubercolare e io non faccio parte neanche come membro del consiglio di amministrazione del Consorzio. So che ai cosiddetti miei tempi ci si preoccupava che la colonia fosse sempre al completo di bambini ricoverati, per il fatto che il deficit finanziario della colonia per il 43.57% deve essere integrato dalla Provincia. Quando mi occupavo della colonia, mandavo giù molti bambini direttamente come ONMI, adesso da due anni non lo faccio più e notizie non ne posso dare. Dirò solo che concordo sui criteri non burocratici esposti dal consigliere Nardin.

NARDIN (P.C.I.): Chi può rispondere a nome della Giunta? Il Presidente del Consorzio?

PUPP (Präsident des Landesausschusses - S.V.P.): Ich habe einen Bericht vorbereitet lassen, doch der Herr Rag. Ghedina ist auf Urlaub und so habe ich den Bericht nicht mehr haben können. Ich werde aber den Landtagsabgeordneten den Bericht nachsenden lassen. Die Kinder werden vom « Verband für T.b.c. - Bekämpfung » nach Miralago verschickt und zwar nach vorheriger Untersuchung von seiten des Arztes. Es werden nur kranke Kinder oder Kinder von kranken Eltern in das Kinderheim von Miralago geschickt. Freilich ist auch schon vorgekommen, dass gewisse Eltern ihre Kinder am liebsten zeitlebens dort gelassen hät-

ten, weil der Aufenthalt sehr schön ist u.s.w. In der letzten Zeit haben wir aber wieder ziemlich viele Kinder, die gesund sind und somit nicht mehr das Recht haben, dort zu bleiben, zurückgeschickt, denn das ist ja kein Heim für Ferienaufenthalt oder Unterhaltung, sondern es ist ein Heim, für kranke Kinder oder für Kinder von kranken Eltern. Die Zahl kann ich nicht genau sagen, weil ich den Bericht nicht da habe, aber ich werde Ihnen denselben so bald als möglich zukommen lassen.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Solo per chiedere a questa relazione, — immagino che sarà una relazione per quanto riguarda le competenze della Provincia, e non so se è fuori luogo chiederlo — venisse aggiunta qualche notizia utile in materia didattica, sulla scuola propriamente detta di Miralago, vale a dire quanti ragazzi accoglie, come li suddivide, come li raccoglie nelle classi di lingua tedesca ed italiana, e chi esplica l'insegnamento. Avrei molto da dire a questo proposito, perchè ho dei ragazzi che vengono nella mia scuola da Miralago. Evito di parlarne, ma sarei grato se il Presidente aggiungesse qualche informazione anche in rapporto alla scuola propriamente detta di Miralago.

NARDIN (P.C.I.): Allora attenderemo questa relazione per poter valutare a pieno, attraverso i dati, tutta la questione. Ho l'impressione però, signor Presidente della Giunta ed anche del Consorzio antitubercolare, che da qualche tempo a questa parte da parte della direzione del Consorzio antitubercolare si cerchi di limitare al massimo l'invio di ragazzi appartenenti a famiglie affette da T.B.C. in questa colonia. Sono d'accordo che non deve essere seguito il criterio di inviare in vacanze questi poveri ragazzi, però tenete conto che in genere appartengono a famiglie povere, bisognose, e che quindi non si tratta di andare a contare i giorni di permanenza in questa colonia. Conosco delle situazioni per cui ci sono stati dei bambini per i quali il soggiorno di uno o due anni a Miralago è stato l'unico raggio di sole nella loro modestissima esistenza, perchè hanno potuto mangiare, hanno potuto avere quei comforts che le loro famiglie per tante ragioni non erano in grado di dare. Deve essere fatta quindi una valutazione molto umana di questo. In secondo luogo, il ritenere che soltanto quando la T.B.C. affligge qualche membro della famiglia esista il pericolo per i bambini è giusto, però è altrettanto giusto prevenire certe situazioni, specie da un punto di vista sanitario oltre che assistenziale. E questo non

lo dovrei insegnare al direttore del Consorzio Antitubercolare che mi risulta in qualche caso abbia seguito eccessivi criteri di pignoleria a questo riguardo. Ho avuto da lamentarmi nel passato per qualche caso. Perchè, o sbagliano molti docenti sanitari, illustri, luminari addirittura, che parlano della prevenzione in questo vasto campo di malattia — ed in questo caso ha ragione il direttore del Consorzio Antitubercolare —, oppure sbaglia almeno un po' il Direttore del Consorzio e hanno ragione questi luminari. Io propendo per dar ragione agli scienziati che parlano della prevenzione, nel senso che non bisogna attendere che la T.B.C. entri in una casa per poter dire: cominciamo a darci da fare per prevenire che la malattia prenda questi bambini. Quindi sarei proprio perchè Lei signor Presidente della Giunta, che è Presidente del Consorzio, cerchi di richiamare i sanitari ad essere sì rigorosi, ma non eccessivamente burocrati, specie trattandosi di questi problemi. Anche perchè ci sono stati dei momenti in cui noi abbiamo avuto dei posti vuoti che avremmo potuto riempire con dei ragazzi, e non ditemi che non ci sarebbero stati bambini sudtirolesi o italiani dell'Alto Adige che non si avrebbero potuto mandare laggiù perchè tutti sono sani, tutti sono a posto! Quindi, pignoleria, rigidità va bene, ma fino ad un certo punto. E' bello essere pignoli, essere rigorosi, ma sarebbe utile che certi dirigenti del Consorzio lo fossero in primo luogo con sé stessi. Nella relazione La pregherei di rispondere a questo quesito, signor Presidente, che pongo per la prima volta ufficialmente in quest'aula: il posto di direttore del Consorzio Antitubercolare è stato messo a concorso, è stato vinto questo concorso. Chiedo se le vigenti disposizioni impediscono al Direttore di un Consorzio di esercitare liberamente la sua professione con un ambulatorio a pagamento ecc. Se mi si dice no, non è incompatibile perchè non ci sono disposizioni tali o nel bando di concorso o in altre disposizioni, che non c'è incompatibilità tra l'uno e l'altro esercizio, io mi taccio e va bene. Se però, signor Presidente, ci fosse incompatibilità, la scusa che dappertutto si fa così, non mi convince. Se ci fosse incompatibilità La prego di intervenire perchè questo stato abbia a cessare. Non lanciai accuse, non lanciai critiche, pongo un quesito. Può darsi che mi sbagli; dalla risposta che mi darà Lei signor Presidente se mi invierà questa relazione quando sarà in grado, io potrò trovare conferma o meno anche a riguardo di questa questione.

PUPP (Präsident des Landesausschusses - S.V.P.): Es wäre sehr viel über den « Verband f. Tuberkulosebekämpfung » zu sagen. Wenn auch heute

die Sterblichkeitsfälle der Tuberkulose geringer geworden sind, so ist die Anfälligkeit und die Tuberkulosenkrankheit im Steigen begriffen, auch in unserer Provinz und speziell am Lande draussen. Es gibt gewisse Gemeinden, die wegen der zahlreichen Tuberkulosenfälle direkt berüchtigt sind. Die Regierung hat uns nun einen beweglichen Durchleuchtungsapparat zur Verfügung gestellt und mit diesem Apparat werden wir sämtliche Gemeinden der Provinz abgehen und die Leute auffordern, sich untersuchen zu lassen. Es ist natürlich schwer, das durchzudringen, denn zwingen kann man die Leute nicht. Jedenfalls in der Provinz Trient, wo man das schon ein Jahr lang praktiziert — der Apparat steht ein Jahr lang der Provinz Trient und ein Jahr lang der Provinz Bozen zur Verfügung — hat man auf dem Lande draussen grossen Widerstand gefunden. Die Bauern lassen sich nicht untersuchen, weil sie entweder der Ansicht sind, dass sie nicht krank sind, oder dass sie, wenn sie krank sind, fort müssen und das wollen sie nicht. Sie bleiben in ihren Familien und infizieren so die ganze Familie, alle Angehörigen. Wir werden es mit einer dementsprechenden Propaganda versuchen, um vielleicht doch wenigstens teilweise zum Ziele zu kommen und die grössten Herde dieser Krankheit feststellen und dann eliminieren zu können. Ich werde in diesem Bericht auch nähere Angaben über die Zahlen, die uns bekannt sind, machen.

Was den Direktor anlangt, so ist ihm die Ausübung einer Privattätigkeit nicht verboten. Ich glaube, dass wir keine Handhabe hätten, gegen ihn vorzugehen. Im übrigen muss man sagen, dass der Herr Direktor Pedrini voll und ganz seiner Pflicht nachkommt. Er hat den Wettbewerb mit Abstand gewonnen, und er hat auch gezeigt, dass er dem Konsortium seinen Dienst wirklich zur Verfügung stellt. Ich glaube kaum, dass wenn er privat nebenher noch irgendeine Tätigkeit ausübt, er den Dienst in irgendeiner Weise vernachlässigt. Darüber werde ich ja dann noch genauer berichten.

NARDIN (P.C.I.): Si accerti bene, Presidente!

PRESIDENTE: Nessuno prende la parola? Pongo in votazione l'art. 172: approvato all'unanimità.

Art. 173: per memoria.

Art. 174: approvato all'unanimità.

Art. 175: approvato all'unanimità.

Art. 176: approvato all'unanimità.

Art. 177: approvato all'unanimità.

Art. 178: approvato all'unanimità.

Art. 179: approvato all'unanimità.

Art. 180: approvato all'unanimità.

Art. 181: approvato all'unanimità.

Art. 182: approvato all'unanimità.

Art. 183: approvato all'unanimità.

Art. 184: approvato all'unanimità.

Art. 185: approvato all'unanimità.

Art. 186: Chi è d'accordo con lo stralcio? Approvato all'unanimità.

Art. 187: approvato all'unanimità.

Art. 188: approvato all'unanimità.

Art. 189: approvato all'unanimità.

L'art. 127 era rimasto in sospenso e riguarda le spese per liti.

PUPP (Präsident des Landesausschusses - S.V.P.): Der Herr L.Abg. Nardin hat von mir eine Aufstellung über die Ausgaben auf diesen Artikel « Ausgaben für Rechtstreite, Gutachten und Rechtsurkunden » verlangt. Diesen Artikel haben wir erhöhen müssen, nachdem wir in letzter Zeit ziemlich einige Streifälle gehabt haben. (legge la distinta - liest die Aufstellung)

NARDIN (P.C.I.): Quanto alla Corte Costituzionale per il segretario generale?

PUPP (Presidente G.P. - S.V.P.): 241 mila la prima volta, 341 mila la seconda volta.

NARDIN (P.C.I.): Chi era stato il difensore?

PUPP (Presidente G.P. - S.V.P.): Mi sembra sia stato il Senatore Tinzi, ma non potrei dirlo a memoria, farò fare una lista degli avvocati difensori, ne abbiamo tanti!

NARDIN (P.C.I.): Ce la invia?

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Anche a me!

PUPP (Presidente G.P. - S.V.P.): Anche a Lei, va bene.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): L'avv. Guarino quanto ha voluto per l'edilizia popolare?

PUPP (Presidente G.P. - S.V.P.): Mezzo milione!

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Ma per la legge provinciale e per le norme paga la Regione!

NARDIN (P.C.I.): L'avv. Tinzi non ha preso niente altro? Mezzo milione?

PUPP (Presidente G.P. - S.V.P.): 400 mila lire!

PRESIDENTE: Se non ci sono altri che prendono la parola è posto ai voti l'art. 127: approvato a maggioranza con due astensioni.

Viene posto in discussione e votazione l'art. 60 - fondo di riserva - con un importo di Lire 55.100.630 approvato all'unanimità.

Passiamo alla votazione degli articoli del disegno di legge.

Art. 1: approvato a maggioranza con 3 astensioni.

Art. 2: approvato a maggioranza con 3 astensioni.

Art. 3: approvato a maggioranza con tre astensioni.

Art. 4: Leggo il totale delle entrate ed il totale delle uscite per effetto delle variazioni apportate che sostanzialmente si traducono in questo: un aumento per i Comuni deficitari di 5 milioni ed una

diminuzione di 500.000 Lire per i contributi sindacali. Queste sono le variazioni. I dettagli poi saranno specificati dalla Ragioneria. Lire 5.364.687.210 sia in entrata che in uscita, quindi questo è pareggio. Pongo in votazione l'art. 4 con queste risultanze: approvato a maggioranza con 3 astensioni.

Art. 5: approvato a maggioranza con 3 astensioni.

Dichiarazioni di voto?

NARDIN (P.C.I.): Le abbiamo fatte ieri!

PRESIDENTE: La discussione è chiusa, si passa alla votazione della legge!

(votazione per scrutinio segreto - Geheimabstimmung)

Esito della votazione: 21 votanti, 18 sì, 3 no.

Il disegno di legge sul bilancio è approvato.

La seduta è tolta. Il Consiglio sarà convocato a domicilio.

ORE 19 UHR